



Gruppo di Azione Locale



**REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA
PESCA MEDITERRANEA – DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022
PSR SICILIA 2014-2022 VERSIONE 10.1**

DECISIONE DI ESECUZIONE C(2021) 8530 FINAL DEL 19.11.2021

**SOTTOMISURA 19.2 – “SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI
NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO”**

SOTTOMISURA 19.4 – “SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE”

Addendum Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo “Rocca di Cerere”

**SUPPORTO METODOLOGICO ALLA PREDISPOSIZIONE DELLA STRATEGIA
DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO (SSLTP) DELLA MISURA
19 DEL PSR SICILIA 2014/2022**

APPROVATO IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL 1 MARZO 2023

VERSIONE 4.1

APPROVATA CON D.D.G N. 1347 DEL 06.04.2023

INDICE

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL 2014 - 2022)	7
Descrizione delle azioni del GAL	7
AMBITO TEMATICO 1: TURISMO SOSTENIBILE	8
AZIONE GAL: 1.1.2 FEASR)	8
AZIONE GAL:1.1.3 (FEASR).....	11
AZIONE GAL: 1.1.4 (FESR)	15
AZIONE GAL:1.2.1 (FEASR).....	18
AZIONE GAL: 1.2.2 (FEASR).....	22
AZIONE GAL:1.2.3 bis CLLD - (FESR).....	26
RISORSE AGGIUNTIVE AZIONE REGIA GAL: 1/2022.....	29
RISORSE AGGIUNTIVE AZIONE GAL: 3/2022.....	35
AMBITO TEMATICO 2 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)	39
AZIONE GAL: 2.1.1 (FEASR).....	39
RISORSE AGGIUNTIVE AZIONE GAL: 2/2022.....	44
AMBITO TEMATICO: 3 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	51
AZIONE GAL: 3.1.1 (FEASR).....	51
AZIONE GAL: 3.2.1 (FESR)	55
AZIONE GAL: 3.3.1 (FESR)	58
AZIONE GAL: 3.4.1 (FESR)	61
RISORSE AGGIUNTIVE AZIONE GAL: 4/2022.....	65
7 Cronoprogramma delle azioni del GAL	71
8 PIANO FINANZIARIO	72

7. PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL 2014 - 2022)

Descrizione delle azioni del GAL

AMBITO TEMATICO 1: TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL: 1.1.2 FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

Motivazione

L'azione intende dare risposta al fabbisogno F1 "Implementare il sistema di governance multilivello competente per lo sviluppo sostenibile dell'area del GAL Rocca di Cerere svolto dal GAL quale metarete partenariale tra pubblico e privato (organizzato in cluster territoriale)" rilevato sul territorio per implementare e aggiornare il Piano di Gestione del "Rocca di Cerere UNESCO GLOBAL GEOPARK" connettendolo funzionalmente al patrimonio dell'area del PAL esterna al Geopark:

L'esigenza è quella di elaborare un modello di DMO in grado di dare vita ad uno strumento unico di governance che metta a sistema i cluster tematici con le reti ed i gruppi di prodotto con il già esistente Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark, esempio di "territorializzazione" del patrimonio naturalistico e culturale del territorio, strumento partenariale per esprimere l'identità delle comunità locali e strumento di rete del partenariato locale (sistema d'impresa) competitivo nel mercato del turismo tematico attraverso la fruizione di itinerari a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore paesaggistico, geologico e culturale.

Obiettivi operativi 1.1 GOVERNANCE e QUATERNARIO

Tipo di azione

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici i cui operatori saranno tutti interessati e coinvolti nel modello di DMO e negli itinerari turistici elaborati.

Descrizione

In coerenza con quanto previsto nell'ambito della sottomisura di riferimento 7.1 (supporto per la stesura e l'aggiornamento di Piani di Sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D al fine di individuare gli interventi idonei a contribuire al rilancio socio-economico di tali aree) e considerato che il turismo culturale è individuato nella SSLTP come specializzazione intelligente del territorio, fattore strategico, leva su cui puntare per produrre occupazione, reddito, innovazione e immagine, l'operazione mira a sostenere la stesura del Piano di Sviluppo e del Piano di Gestione per la organizzazione della DMO finalizzata alla gestione dell'offerta turistica integrata dell'area del PAL e dei suoi diversi segmenti (naturalistico, enogastronomico, sportivo, religioso e culturale).

In accordo con quanto previsto dalla sottomisura di riferimento 7.1, il piano focalizzerà l'attenzione sull'intera area del PAL (area territoriale di particolare importanza ai fini dello sviluppo delle azioni del piano determinata dal Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark e dalla buffer zone determinata dai comuni circostanti ricadenti in area PAL).

Il Piano di Sviluppo e di Gestione, partendo dall'analisi di contesto dell'ambito territoriale PAL specificherà le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico della SSLTP.

In questa direzione si prevede di valorizzare l'intera area del PAL composta dal "Rocca di Cerere UNESCO GLOBAL GEOPARK" e dal patrimonio dell'area del PAL esterna al Geopark.

L'analisi di contesto, infatti, ha messo in luce il ruolo critico che assumono gli studi d'area nel

<p>definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico degli stessi. Una corretta programmazione delle azioni, quindi, discende dalla qualità dei piani di sviluppo che vengono definiti. In relazione a ciò è pertanto necessario anche prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani al fine di garantire la costante aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.</p> <p>Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;</p> <p>Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.</p>
<p>Beneficiari GAL</p>
<p>Area L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <ul style="list-style-type: none"> - costo degli studi sull'area del PAL, studi di fattibilità, spese necessarie alla redazione di piani di sviluppo o di documenti equivalenti (ad esempio, rilievi, elaborazioni, informatizzazione, produzione di elaborati e cartografie); - costi diretti per investimenti materiali e/o immateriali strettamente legati alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi o di documenti equivalenti riconducibili, solo se adeguatamente motivati, in via indicativa, alle seguenti categorie: - costi per l'acquisto di strumentazioni e cartografie la cui necessità deve essere adeguatamente motivata; - servizi esterni direttamente collegati e limitati alla realizzazione delle specifiche attività previste. <p>Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati di cui al PSR Sicilia 2014 2020.</p> <p>Sono esclusi i costi di competenza della pubblica amministrazione per adempimenti obbligatori per legge.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Il livello contributivo è pari al 100% del costo ammissibile.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi <i>NO</i></p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi <i>NO</i></p>
<p>Modalità attuative A REGIA GAL. Il GAL procederà all'individuazione del/dei soggetto/i che svolgeranno lo studio sulla base di quanto previsto dalla Normativa sugli Appalti (D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016)</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste nel PAL. Essa contribuisce all'attuazione dell'Obiettivo Specifico 1 e all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.1 Governance e Quaternario. L'azione prevede inoltre il coinvolgimento dei 3 Cluster Tematici attraverso la costruzione del sistema di rete "per" e "tra" gli operatori locali in grado di mutuare, trasferire e consolidare buone prassi e/o rapporti di collaborazione a più livelli (operativi, logistici, commerciali, etc.).</p>

<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>Nell'idea di sviluppo place based, previsto dalla Programmazione 2014-2020, tutti sono chiamati alla partecipazione attiva al ciclo di produzione delle policy di sviluppo locale. In tal senso i cluster sostituiscono, con i loro strumenti flessibili, (contratti di rete per le imprese, comunità professionali di pratica per i decision maker, sistemi di dialogo interistituzionale strutturato, forme associative fra i Comuni per la gestione di servizi e funzioni anche di rango superiore, forme di partecipazione attiva dei cittadini, ecc.) le tradizionali filiere pubbliche e private e la tradizionale geografia produttiva ed istituzionale.</p> <p>L'operazione pertanto sostiene la creazione di strumenti orizzontali di coinvolgimento dei cluster presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD e per permettere lo scambio di esperienze tra i partecipanti.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 50.000,00</p>
<p>Investimento totale (€) 50.000,00</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>L'azione contribuisce alla FA 6.B, nel quadro delle misure definite per soddisfare il fabbisogno 19 "Migliorare le infrastrutture e i servizi alla popolazione nelle zone rurali anche attraverso strategie di sviluppo locale".</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p>L'Azione contribuisce ai temi dell'Ambiente, e dell'Innovazione.</p>
<p>Indicatori di output</p> <p>N. 1 operazione beneficiaria del sostegno concernente la stesura e l'aggiornamento del piano di gestione dell'Area del PAL Rocca di Cerere comprendente il Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark (che riguarda 9 Comuni) e l'area "buffer zone" degli 8 comuni esterni al Geopark (su cui ricadono N2000/zone ad AVN)</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>R 1.1.2 Aggiornamento e Implementazione del Piano Strategico di Gestione "Rocca di Cerere UNESCO GLOBAL GEOPARK" ed interconnessione funzionale con il patrimonio dell'area vasta del PAL.</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Si rimanda al cronoprogramma del PAL</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p><i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.</i></p>

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL:1.1.3 (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M16.3.a Condivisione di mezzi e turismo rurale Sottomisura: 16.3 - (altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e /la commercializzazione del turismo i servizi turistici

Motivazione

L'azione intende dare risposta ai fabbisogni emersi in fase di analisi dell'area del PAL: F3 "Promuovere e sostenere la multifunzionalità dell'impresa agricola nell'ambito di uno sviluppo culture and creative driven"; F5 "Potenziare, qualificare ed integrare le attività extra-agricole (turismo, artigianato, servizi culturali, artistici e ricreativi) in una logica di clustering funzionale alla "governance delle cose"; F8 "Promuovere il collegamento del comparto agroalimentare di qualità con quelli turistici, commerciali e di servizi al fine di incrementare l'offerta esperenziale per il prolungamento della presenza turistica del territorio"; F9 "Promuovere il collegamento del prodotto rurale (turistico sostenibile, agroalimentare, sociale) con i beni (contenitori) e servizi pubblici per l'incremento della qualità della vita dei residenti e dei visitatori" a cui si può dare risposta con azioni volte a supportare progetti di formazione di reti nel settore specifico del cibo e della alimentazione e della integrazione di filiera per assicurare una ospitalità sostenibile, rivolta cioè a diverse tipologie di utenze ma basata sulla integrazione di rete nel prodotto Turistico UNESCO Global Geopark.

Obiettivi operativi: Obiettivo operativo 1.1 GOVERNANCE e QUATERNARIO

Tipo di azione

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici. Gli operatori interessati saranno coinvolti anche nell'adozione del disciplinare per l'uso del logo GEOfood realizzato dalla EGN (European Geopark Network), da sviluppare in azioni di cooperazione di cui alla 19.3.

L'intervento porterà alla realizzazione di 3 gruppi di cooperazione:

GRUPPO GEOTurismo per la valorizzazione governata dell'offerta integrata geoturistica esperenziale

GRUPPO GEOfood per la creazione di valore aggiunto attraverso l'innovazione e la rintracciabilità dei prodotti agroalimentari e artigianali identitari;

GRUPPO GEOMarket per la promozione e commercializzazione nei mercati regionali del prodotto salutistico e nutraceutico.

Descrizione

L'analisi di contesto ha rilevato l'esigenza di puntare, nel corso del periodo 2014-2020, sullo sviluppo di attività di turismo rurale (alloggi rurali, servizi per il turismo rurale, trasporti da e verso zone rurali, ecc.) e sulla promozione di mestieri e attività artigianali. L'analisi di contesto ha dimostrato, inoltre, come il livello dimensionale delle aziende rurali è piuttosto basso e, pertanto, con la presente azione si punta anche a rafforzare la capacità delle imprese di cooperare per abbassare i propri costi di produzione, innalzare i margini reddituali e migliorare la competitività.

Obiettivo della presente operazione, quindi, è anche quello di promuovere forme di cooperazione commerciale tra "piccoli operatori" finalizzate al raggiungimento di economie di scala mediante l'organizzazione di processi di lavoro comuni e/o la condivisione di impianti e risorse. Economie di scala possono essere ottenute, per esempio, tramite attività comuni per la creazione di valore aggiunto per i prodotti anche attraverso l'uso del logo GEOfood con l'obiettivo di valorizzare i

prodotti locali, bevande e gastronomia come esperienze uniche, riscoprendo ricette tradizionali ed esplorare nuovi sapori e gusti ispirati al Patrimonio Geologico esaltando il legame tra cibo e il turismo, legati attraverso pratiche sostenibili ambientali per la promozione della cultura e del patrimonio naturale.

La Rete degli UNESCO Geopark rafforzano queste connessioni in modo da diventare un'opportunità economica per le microimprese locali.

L'azione porterà alla realizzazione di 3 gruppi di cooperazione:

GRUPPO GEOTurismo per la valorizzazione governata dell'offerta integrata geoturistica esperenziale

GRUPPO GEOfood per la creazione di valore aggiunto attraverso l'innovazione e la rintracciabilità dei prodotti agroalimentari e artigianali identitari;

GRUPPO GEOMarket per la promozione e commercializzazione nei mercati regionali del prodotto salutistico e nutraceutico

La presente operazione si rivolge a microimprese così come definite nella raccomandazione della Commissione 2003/361, o persone fisiche non impegnate in un'attività economica al momento della richiesta di finanziamento, che svolgono attività inerenti all'azione.

Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

Beneficiari

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono gruppi di cooperazione (G.C.) di "piccoli operatori", costituiti da "microimprese" (imprese agricole e forestali, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e forestali, in forma singola o associata, servizi per il turismo rurale e per la promozione di mestieri e attività artigianali, ecc.) come definite dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE.

Possono aderire al partenariato anche soggetti non beneficiari (tra cui il GAL Rocca di Cerere) la cui presenza è funzionale al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

L'operazione può coprire i seguenti tipi di costo previsti al comma 5 dell'art. 35 del Reg. 1305/2013 ed in particolare:

il costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali;

il costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile il progetto collettivo;

costi di esercizio della cooperazione, ossia i costi di gestione derivanti dall'atto della cooperazione; spese di costituzione, comprese spese notarili, amministrative e legali;

costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali, quali: impianti, macchinari, materiali di consumo e altri beni e/o servizi necessari per la realizzazione di economie di scala, adeguamento e ristrutturazione di fabbricati funzionali allo svolgimento degli interventi previsti;

i costi delle attività promozionali.

spese per la disseminazione e trasferimento dei risultati;

spese generali.
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>E' prevista un'intensità di aiuto pari al 100% a copertura dei costi della cooperazione.</p> <p>Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del PSR Sicilia 2014 2020.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (<i>Rispetto a quelli previsti dal PSR</i>)</p> <p>Condizione di ammissibilità è che con l'attivazione del progetto proposto si avviino attività nuove</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>NO</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>A BANDO</p> <p>Le azioni di cooperazione sono attivate da parte del GAL con l'emanazione di specifica procedura di evidenza pubblica (Bando).</p> <p>Il GAL, in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 33-34 del Reg. 1303/2013, al fine di rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, elabora una specifica procedura di selezione e adotta specifiche modalità di gestione e sorveglianza che garantiscano la coerenza delle attività dei gruppi con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e il valore aggiunto dell'approccio LEADER.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste per l'attuazione dell'Obiettivo Specifico 1. Essa contribuisce all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.1 Governance e Quaternario ed è direttamente complementare all'Azione PAL, 1.1.2. e 1.1.4. L'azione prevede inoltre l'implementazione trasversale dei 3 Cluster Tematici attraverso la costruzione del sistema di rete "per" e "tra" gli operatori locali in grado di mutuare, trasferire e consolidare buone prassi e/o rapporti di collaborazione a più livelli.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>L'azione prevede la creazione di una rete (accordo collettivo sottoscritto tra i partner, di durata coerente con i tempi di realizzazione del progetto) che assicurerà al proprio interno la presenza di operatori agricoli, in forma singola o associata, e si doterà di un regolamento interno, per garantire la corretta e puntuale attuazione delle attività prefissate, la trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale e che sia in grado di evitare possibili conflitti di interessi.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 597.500,00</p>
<p>Investimento totale (€) 597.500,00</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>La presente operazione contribuisce direttamente alle FA 6 a, 6b e 6c della Priorità 6.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p>L'azione contribuisce agli obiettivi trasversali relativi all'ambiente e all'innovazione attraverso l'introduzione di tecnologie e protocolli volti a sviluppare prodotti nuovi o di qualità superiore, in modo da consentire nuovi sbocchi di mercato e, più in generale, la promozione di uno sviluppo competitivo del territorio siciliano incentrato sull'aggregazione di soggetti economici diversi.</p>
<p>Indicatori di output</p> <p>1 rete per la filiera turistica e almeno 10 imprese della filiera turistica coinvolte, 1 rete di operatori per GEOFOOD e 1 rete per il Mercato Locale.</p>
<p>Indicatori di risultato</p>

R 1.1.3 integrazione in rete del prodotto Turistico UNESCO Global Geopark
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100% e T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati con 2 posti di lavoro e al T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione Valore assoluto con 3 reti</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Si rimanda al cronoprogramma del PAL</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p><i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.</i></p>

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL: 1.1.4 (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE: 2. Agenda Digitale

2.3.1 – Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills),

Motivazione

Al fine di promuovere l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale l'azione sostiene l'innovazione tecnologica e promuove lo sviluppo di piattaforme web in risposta ai fabbisogni dell'area del PAL "F4 Attivare un piano di marketing territoriale e di co-marketing (web based) anche per la raccolta e l'analisi di big data per il follow up della SSLTP e F17 Rafforzare le infrastrutture rurali, a partire dall'estensione della copertura info-telematica alle aree rurali marginali"

Si promuoverà il ruolo attivo delle istituzioni locali, delle imprese, delle reti sociali e delle associazioni territoriali, stimolando al contempo l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini la loro collaborazione e partecipazione civica in rete (azioni di open government ed e-participation).

L'azione risponderà alle esigenze di costruzione di una nuova "città smart" a rete territoriale diffusa con il completamento della rete wireless del territorio, la realizzazione di una piattaforma di web service a servizio delle P.A. e di cittadini e imprese, ecc., nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali.

Obiettivi operativi 1.1 GOVERNANCE e QUATERNARIO

Tipo di azione

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale all'intero PAL in quanto genera la costruzione della piattaforma su cui passa il dialogo interfunzionale e settoriale del meta cluster territorio.

Descrizione

Con riferimento all'Obiettivo Tematico 2 (Agenda Digitale) gli investimenti volti a superare il digital divide risultano essenziali ai fini della competitività di territori e imprese turistiche che rischiano la marginalità anche fisica rispetto ai flussi principali.

L'azione intende rappresentare per il territorio una di quelle soluzioni "Smart" cioè che facciano riferimento al ricorso di attività di market intelligence, di analisi della brand reputation e di monitoraggio dei mercati, di strutturazione e aggiornamento di banche dati consultabili anche on line che trovano una piena corrispondenza nelle azioni del Programma FESR Sicilia 2014-2020 con l'obiettivo di promozione di azioni di innovazione tecnologica dei processi delle Pubbliche Amministrazioni e di diffusione di servizi pubblici avanzati offerti alle imprese ed ai cittadini.

Dunque si potrà contribuire a rimuovere quegli ostacoli al pieno sviluppo della società della conoscenza in quanto connessi ad una capacità istituzionale e amministrativa e ad un livello di alfabetizzazione digitale della popolazione.

L'obiettivo mira a colmare il deficit di domanda di ICT da parte dei cittadini in relazione all'uso di servizi digitali (non solo pubblici) e all'esigenza di rendere inclusivo l'accesso ai benefici della società della conoscenza, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica, attraverso la co-progettazione di servizi di e-government innovativi e attrattivi, stimolando al contempo un uso più diffuso delle ICT.

La diffusione del Wi-Fi pubblico, abbattendo i costi di accesso alla rete, avrà l'effetto di facilitare un più diffuso utilizzo di internet da parte delle famiglie, in particolar modo di quelle economicamente più svantaggiate o che risiedono nelle aree marginali, non raggiunte dalla banda ultra larga.

<p>Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;</p> <p>Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.</p>
<p>Beneficiari Pubblica Amministrazione individuate attraverso procedura di concertazione condotta in area GAL</p>
<p>Area L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.</p>
<p>Costi ammissibili A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gli interventi potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azioni finalizzate alla costituzione di piazze telematiche (sostenendo il free Wi-Fi), centri di democrazia partecipata e aree pubbliche di co-working, luoghi cioè dove l'utilizzo della rete diventi anche momento di condivisione, di innovazione (integrando gli interventi previsti nell'ambito dell'azione del PO FESR 1.3.2 – laboratori di innovazione aperta e dall'azione 2.2.3 attivate nell'ambito del PAL Rocca di Cerere) e di partecipazione attiva dei cittadini nella progettazione servizi online utili alla collettività, e rispondenti a fabbisogni reali con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati. <p>I finanziamenti saranno destinati oltre alla copertura dei costi relativi alla realizzazione delle componenti infrastrutturali (hot spot), anche alla realizzazione di servizi e applicativi che dovranno rispondere a fabbisogni reali con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno 100% della spesa ammessa a contributo.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.</p>
<p>Modalità attuative Procedura concorsuale dedicata (Bando) da parte del CdR con approvazione di specifiche graduatorie.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste nel PAL.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 537.962,96 Si precisa che i dati fisici e finanziari sono posti sotto condizione dell'esito della procedura concorsuale.</p>
<p>Investimento totale (€) 537.962,96</p>
<p>Indicatori di output 1 Piattaforma web (wifi free) per l'intera area del GAL. Si precisa che i dati fisici e finanziari sono posti sotto condizione dell'esito della procedura concorsuale.</p>

Indicatori di risultato R 1.1.3 Costruzione e gestione di un'innovativa piattaforma web. Si precisa che i dati fisici e finanziari sono posti sotto condizione dell'esito della procedura concorsuale.
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%. Si precisa che i dati fisici e finanziari sono posti sotto condizione dell'esito della procedura concorsuale.
Tempi di attuazione Mesi 12 dall'avvio delle attività del PAL e compatibilmente con la chiamata a progetto da parte del CdR competente
Collegamenti alle normative <i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.</i>

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE**AZIONE GAL:1.2.1 (FEASR)****Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020****M06.4.c) Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra -agricole nei settori commercio- artigianale- turistico- servizi- innovazione tecnologica****Motivazione**

L'azione prevede il supporto all'insediamento di servizi e strutture per accrescere l'ospitalità e l'accoglienza diffusa del territorio, anche attraverso la realizzazione di percorsi e la connessione con il potenziale di slow mobility (sentieri, percorsi a cavallo, etc) in risposta ai fabbisogni dell'area del PAL F3 "Promuovere e sostenere la multifunzionalità dell'impresa agricola nell'ambito di uno sviluppo culture and creative driven" F6 "Diversificare le produzioni agricole (per usi cosmetici, nutraceutici, farmaceutici, energetici, ecc)" F11 "Incoraggiare e sostenere la nascita di nuove imprese, anche nei nuovi bacini occupazionali (energia, sociale, ambiente, turismo, cultura)" F13 "Implementare l'offerta esperienziale integrata della ricettiva rurale e dei servizi "certificabili accessibili garantiti" F20 "Realizzazione e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali che allo sviluppo socio economico dei territori ".

Obiettivi operativi 1.2 CREAZIONE OFFERTA TERRITORIO: SERVIZI RICETTIVI E PMI DEL CLUSTER TURISTICO PER il MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA ESPERENZIALE.**Tipo di azione**

Azione ordinaria

Descrizione

In coerenza con la strategia turistica "creative and culture driven" descritta nell'obiettivo tematico di riferimento per la diversificazione dell'offerta turistica, si prevede di sostenere il processo di aggregazione dei diversi operatori della filiera inclusi i distretti Turistici operanti nell'area per la costruzione di un prodotto turistico integrato sostenibile. Si prevede di dare attuazione a interventi che siano finalizzati ad avvicinare le esperienze turistiche alle attese (qualità) e a definire un'immagine di offerta diversificata, in un'ottica di fruizione integrata delle risorse culturali e naturali.

L'azione sostiene l'avviamento di nuove imprese condotte da giovani agricoltori e la creazione e lo sviluppo di imprese extra-agricole al fine di accrescere la competitività del tessuto produttivo rurale, migliorando le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola, e favorire lo sviluppo del tessuto economico delle zone rurali.

Dall'analisi SWOT, emerge la necessità di intervenire per favorire il ricambio generazionale.

D'altra parte occorre fronteggiare l'elevato livello di disoccupazione giovanile ed in particolare la disoccupazione femminile.

Si reputa necessario quindi sostenere la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro, in particolare nelle zone rurali, dove vi è una forte dipendenza dal settore primario.

In tali aree, infine, si ritiene di dovere intervenire per favorire in modo particolare le iniziative progettuali che hanno per oggetto i servizi alla persona e l'innovazione.

L'operazione incentiva interventi per il sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole nell'area del PAL, favorendo sia la creazione di nuovi posti di lavoro che la erogazione di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali nei territori rurali.

L'azione intende sostenere le attività rivolte al completamento di filiere locali e alla valorizzazione

delle specificità culturali e eno-gastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità, il rafforzamento dell'offerta turistica con strutture di accoglienza e servizi innovativi. Gli investimenti potranno quindi essere rivolti a servizi di cui si intende promuovere la diffusione di attività destinate ad incrementare il livello e la qualità di servizi per il turismo, quali guide, servizi informativi, investimenti in strutture per attività esperienziali di intrattenimento e divertimento e per attività di ristorazione. Una particolare attenzione sarà rivolta ai servizi alla persona e alle iniziative portatrici di innovazioni.

Saranno quindi sostenuti gli investimenti per :

- le attività di B&B;
- la realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del Trattato e di punti vendita;
- gli interventi per creazione e lo sviluppo di attività commerciali;
- i servizi turistici esperienziali, servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve.

Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

Beneficiari

- Microimprese e piccole imprese
- Agricoltori e coadiuvanti familiari

Area: L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

Tra le spese eleggibili rientrano:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento della attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- realizzazione di servizi e l'acquisto di dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno previsto sarà concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%. In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Il totale ammissibile di importo progettuale massimo per ciascun intervento è € 150.000,00 per qualunque tipologia progettuale e l'importo massimo per la realizzazione di B&B è € 50.000,00.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi (Rispetto a quelli previsti dal PSR)

NO
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>Ai sensi delle “LINEE GUIDA per esaltare il Valore Aggiunto dello strumento CLLD” approvate con Decreto n. 3793 del 27.12.2018, ai criteri di selezione utilizzati dal PSR Sicilia nell'ambito della Sottomisura di riferimento, il cui peso complessivo è contratto a complessivi punti 70, il GAL aggiunge il Principio di Selezione “Coerenza con la strategia del GAL – SSLTP” (max 30 punti) che si articolerà nei criteri di selezione:</p> <p>Coerenza Tematica</p> <p>Innovatività esemplare dell’iniziativa:</p> <p>Nelle aree rurali il differenziale tra occupazione maschile e femminile risulta ancora più elevato. Emerge, quindi l’esigenza di intervenire prioritariamente sui target “giovani” e “donne”.</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>Bando pubblico</p> <p>Procedura a graduatoria, nella quale ai fini delle selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all’applicazione di specifici criteri di valutazione, previsti nelle Disposizioni Specifiche della Misura del PSR di cui trattasi, con conseguente formazione di graduatorie basata sui punteggi complessivamente ottenuti dalle singole istanze progettuali. La procedura prevede il superamento di un punteggio minimo predefinito considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto del quale il progetto non risulta ammissibile.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è complementare alle azioni 1.2.3 e 1.2.4 che attivano le Misure 3.3.2 e 3.3.4 del PO FESR con le quali concorre a incrementare la qualità dell'offerta turistica sostenibile dell'area ed a implementare il cluster tematico la cui gestione complessiva è prevista con la DMO realizzata con l'azione 1.1.2 avvalendosi della piattaforma web dell'azione 1.1.4.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 1.062.292,50 €</p>
<p>Investimento totale (€) 1.483.707,24 (€ 1.062.292,50 € contributo pubblico + € 421.414,74 apporto privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>Nello specifico l’azione contribuisce alla focus area 6a della Priorità 6 e alle focus area 2a, 2b, 3a, e 5c con l’obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -contribuire al rafforzamento competitivo delle aziende agricole anche attraverso la diversificazione delle attività; -sostenere il ricambio generazione e l’insediamento di giovani agricoltori adeguatamente qualificati; - supportare la diversificazione dell’economia agricola attraverso la creazione di nuove piccole imprese a sostegno delle filiere corte e dei mercati locali favorendo al contempo la conservazione delle attività tradizionali; -sostenere iniziative di start-up extra agricole in ambito rurale al fine di promuovere la crescita economica e sociale del territorio e la creazione di nuove opportunità di lavoro anche per contrastare lo spopolamento delle aree rurali; -supportare investimenti funzionali all’avvio di attività di turismo rurale, produzione di servizi turistici, punti vendita, ed altro al fine di valorizzare le specificità culturali e enogastronomiche connesse alle produzioni agricole e alimentari di qualità.
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p>L’azione contribuisce prioritariamente al raggiungimento dell’obiettivo trasversale</p>

<p>dell'innovazione, attraverso la promozione di servizi innovativi alle imprese e alle persone. Si rileva anche che l'inserimento di giovani contribuisca anche al tema trasversale dell'innovazione.</p>
<p>Indicatori di output</p> <p>N. 5 imprese non agricole che percepiscono il sostegno per la diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>R.1.2.1 Almeno 5 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei cluster)</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>L'intervento contribuisce all'indicatore target T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati con la creazione di 5 posti di lavoro</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Si rimanda al cronoprogramma del PAL</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p><i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.</i></p>

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE

AZIONE GAL: 1.2.2 (FEASR)

Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020

M07.5.a) Sostegno allo sviluppo ed al rinnovamento dei villaggi rurali Sottomisura: 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

Motivazione

L'azione risponde ai seguenti fabbisogni rilevati nell'area del PAL "F8 Promuovere il collegamento del comparto agroalimentare di qualità con quelli turistici, commerciali e di servizi al fine di incrementare l'offerta esperienziale per il prolungamento della presenza turistica del territorio", "F9 Promuovere il collegamento del prodotto rurale con i beni e servizi pubblici per l'incremento della qualità della vita dei residenti e dei visitatori", "F20 Realizzazione e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali che allo sviluppo socio economico dei territori". Al contempo si opererà per sviluppare sinergie tra imprese del settore e attori pubblici/privati che concorrano a vario titolo alla costruzione dell'offerta turistica per rispondere efficacemente ad una domanda di qualità in costante evoluzione e orientandoli verso la Destination Management Organization, per il governo dell'offerta turistica integrata.

Anche la RIS 3 Sicilia identifica nel patrimonio culturale un driver di sviluppo territoriale, grazie anche alla promozione di reti tra imprese delle filiere culturali, creative e dello spettacolo e imprese più tradizionali.

Obiettivi operativi 1.2 CREAZIONE OFFERTA TERRITORIO: SERVIZI RICETTIVI E PMI DEL CLUSTER TURISTICO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA ESPERENZIALE.

Tipo di azione

Azione trasversale in quanto opera per:

- Qualificazione del patrimonio rurale in funzione di una maggiore fruibilità degli itinerari di visitazione territorio anche attraverso la realizzazione di centri accoglienza, di punti visita, di musei naturalistici e di CEA con aree multimediali e interattive;
- Valorizzazione e miglioramento della fruibilità di itinerari attraverso lo sviluppo di nuovi contenuti culturali e nuove modalità di divulgazione e fruizione innovativa delle emergenze attraverso soluzioni tecnologiche digitali;
- Sviluppo di sistemi innovativi per la promozione e commercializzazione dell'offerta turistica;

Descrizione

L'azione mira a sostenere interventi volti a valorizzare le tradizioni locali ed i prodotti tipici nel quadro di un migliore sfruttamento economico dei territori rurali. Tale poliedricità condurrà i beneficiari a realizzare ora centri di informazione e accoglienza turistica ora centri ricreativi e culturali; ora itinerari e sentieri all'interno di aree naturali o all'interno dei borghi storici da valorizzare dal punto di vista turistico ora interventi su edifici e fabbricati da riconvertire a servizio di turisti.

Gli interventi saranno orientati alla realizzazione di:

un intervento a Regia GAL in convenzione con Enti Pubblici ed iniziative proposte dai beneficiari ricadenti in area PAL per realizzare:

percorsi didattico-naturalistici (realizzazione/ripristino di sentieri, stazioni informative, segnaletica e cartellonistica, punti di approvvigionamento di acqua e di luoghi di sosta per i

<p>fruttori);</p> <p>punti di osservazione di specie animali e vegetali (bird watching);</p> <p>allestimenti museali e di percorsi di visita, interventi per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle collezioni esposte anche attraverso attrezzature e dotazioni tecnologiche e interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza degli attrattori.</p> <p>Realizzazione di servizi e prodotti divulgativi che consentano di migliorare e di rendere più intensa e coinvolgente la fruizione del patrimonio, attraverso una maggiore comprensione dell'esperienza di visita funzionale anche a proporre innovative forme di offerta culturale.</p> <p>A tal fine le attività saranno focalizzate sullo sviluppo di nuovi contenuti culturali e su modalità di divulgazione e fruizione delle emergenze culturali attraverso soluzioni tecnologiche digitali, ricostruzioni 3D, contenuti digitali ed altre applicazioni tecnologiche.</p> <p>Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;</p> <p>Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.</p>
<p>Beneficiari</p> <p>Enti locali ed enti pubblici.</p>
<p>Area</p> <p>L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>Sono ammissibili i costi sostenuti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Investimenti in opere urbanistiche ed edilizie del territorio, relative alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala; - Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi; - acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software; - spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) n. 1305/2013) in misura non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso a contributo. In ogni caso per le spese generali si fa riferimento anche a quanto riportato al paragrafo 8.1; - spese per lo sviluppo della comunicazione on line, connesse direttamente agli interventi di cui ai punti di sopra
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>100% della spesa ammessa a contributo.</p> <p>Gli investimenti materiali relativi alle infrastrutture possono rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" cioè:</p> <p>massimo € 500.000,00 per l'intervento a Regia e</p> <p>massimo € 200.000,00 per gli interventi a bando.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive</p> <p>Nell'attuazione del PAL/SSLTP gli interventi attuati in Area GAL devono rientrare in un quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.</p> <p>Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale.</p>

<p>Il sostegno finanziario concesso a beneficiari pubblici per la realizzazione di investimenti destinati ad attività di tipo non economica, a finalità pubblica e senza scopo di lucro, non costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1 del Trattato.</p> <p>Nel caso in cui l'investimento realizzato concretizzi, per il beneficiario, un'attività di tipo economica si applica la normativa degli aiuti di stato e del regime "de minimis" Reg. (UE) n. 1407/2013.</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>Ai sensi delle “Linee Guida per esaltare il Valore Aggiunto dello strumento CLLD” approvate con Decreto n. 3793 del 27.12.2018, ai criteri di selezione utilizzati dal PSR Sicilia nell'ambito della Sottomisura di riferimento, il cui peso complessivo è contratto a complessivi punti 70, il GAL aggiunge il Principio di Selezione “Coerenza con la strategia del GAL – SSLTP”, per massimo 30 punti, che si articolerà nei criteri di selezione:</p> <p>Settori e tipologie di intervento specifici definiti dal GAL in bando</p> <p>Innovatività esemplare dell’iniziativa</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>A REGIA GAL e A BANDO con possibilità di ulteriori edizioni</p> <p>Procedura a graduatoria, nella quale ai fini delle selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all’applicazione di specifici criteri di valutazione, previsti nelle Disposizioni Specifiche della Misura del PSR di cui trattasi, con conseguente formazione di graduatorie basata sui punteggi complessivamente ottenuti dalle singole istanze progettuali. La procedura prevede il superamento di un punteggio minimo considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto del quale il progetto non risulta ammissibile.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>L'azione è complementare alle azioni 1.2.1 e 1.2.2 e alle 1.2.3 e 1.2.4 che attivano le Misure 3.3.2 e 3.3.4 del PO FESR con le quali concorre a incrementare la qualità dell'offerta turistica sostenibile dell'area ed a implementare il cluster tematico la cui gestione complessiva è prevista con la DMO realizzata con l'azione 1.1.2 avvalendosi della piattaforma web dell'azione 1.1.4.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 2.430.930,05</p>
<p>Investimento totale (€) 2.430.930,05</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>L’operazione prevede interventi contribuiscono tutti al soddisfacimento della FA 6.B che promuove proprio lo sviluppo locale in zone rurali.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p>L'azione contribuisce ai temi trasversali dell’Ambiente, e dell’Innovazione prevedendo lo sviluppo di nuovi contenuti culturali e modalità di divulgazione e fruizione delle emergenze culturali attraverso soluzioni tecnologiche digitali</p>
<p>Indicatori di output</p> <p>3 interventi di enti pubblici beneficiari del sostegno per investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>R 1.2.2 Almeno 3 interventi (di cui 1 per un parco urbano interfunzionale) per la valorizzazione e miglioramento della fruibilità di itinerari attraverso lo sviluppo di nuovi contenuti culturali e nuove modalità di divulgazione attraverso soluzioni tecnologiche digitali.</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p>

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%

Tempi di attuazione

Si rimanda al cronoprogramma del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TEMATICO: TURISMO SOSTENIBILE
AZIONE GAL:1.2.3 bis CLLD - (FESR)
<p>Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020 <u>ASSE:</u> 3. Promuovere La Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura 3.1.1.04a - Sostegno al capitale circolante delle imprese</p>
<p>Motivazione L'emergenza sanitaria da "Covid-19" ha determinato un sicuro e generalizzato impatto negativo sul sistema economico imprenditoriale italiano, ed ha colpito duramente la quasi totalità dei settori produttivi, in particolar modo quelli del turismo e della cultura. Anche il tessuto produttivo dell'area GAL non è stato risparmiato dalla crisi economica determinata dalla pandemia, con un decremento significativo della liquidità di tutte le microimprese operanti sul territorio, specialmente per quelle operanti nei settori del turismo e della cultura, le più danneggiate anche dalle disposizioni normative nazionali e regionali in tema di contenimento dell'emergenza. Con la presente misura, in armonia con il quadro di sostegno alle imprese danneggiate dal Covid 19 già in atto ad opera delle istituzioni regionali, nazionali ed europee, si intende intervenire per favorire la tenuta del tessuto produttivo di area GAL mediante azioni di sostegno alla liquidità, per contrastare la riduzione del capitale circolante durante il periodo emergenziale.</p>
<p>Obiettivi operativi Entro il 2021 sostenere la liquidità delle microimprese dei settori del turismo e della cultura operanti in territorio GAL .</p>
<p>Tipo di azione TRASVERSALE</p>
<p>Descrizione L'Azione è finalizzata a sostenere il capitale circolante delle mPMI al fine di rispondere in modo efficace alla crisi sanitaria pandemica, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari, e rilanciare quindi la pensione agli investimenti. L'azione si sostanzia in una procedura a sportello per la concessione di sovvenzioni a fondo perduto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria, distribuita tra tutte le istanze utilmente presentate entro i termini temporali di ricezione. L'aiuto concesso trova riferimento normativo nelle Comunicazioni della Commissione Europea C (2020) 1863 del 20/03/2020, C (2020) 2215 del 04/04/2020, C (2020) 3156 del 08/05/2020, C (2020) 218/03 del 02/07/2020, rispettivamente "Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19", "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19".</p>
<p>Beneficiari Microimprese come classificate ai sensi dell'allegato I, art. 2, del Reg. (UE) n. 651/2014, in forma singola aventi sede operativa nel territorio dell'area GAL, Aree rurali D e cioè nei comuni di Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Calascibetta, Cerami, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Pietraperzia, Regalbuto, Santa Caterina Villarmosa, Troina Valguarnera Caropepe e Villarosa. non comprese nell'elenco dei comuni (escluse le imprese con sede operativa</p>

<p>nel Comune di Enna in quanto beneficiarie dall'Agenda Urbana Enna Caltanissetta);</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ regolarmente costituite e iscritte come attive nelle pertinenti sezioni del Registro delle Imprese istituito presso la CCIAA territorialmente competente; ➤ operanti, con attività primaria alla data del 31/12/2019, in uno dei codici ATECO 2007 – che saranno precisati dal CdR in sede di definizione della base giuridica dell'Azione 3.1.1.04b.
<p>Area</p> <p>L'intero territorio del GAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D, Comuni di: Agira, Aidone, Assoro, Barrafranca, Calascibetta, Cerami, Gagliano Castelferrato, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Pietraperzia, Regalbuto, Santa Caterina Villarmosa, Troina Valguarnera Caropepe e Villarosa. (Sono escluse le imprese con sede operativa nel Comune di Enna in quanto beneficiarie dall'Agenda Urbana Enna Caltanissetta)</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>Sostegno al capitale circolante delle microimprese.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Saranno definite in sede di elaborazione della base giuridica e del relativo avviso dal competente CdR</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntive</p> <p>Saranno definite in sede di elaborazione della base giuridica e del relativo avviso dal competente CdR</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>NO</p> <p>Trattasi di procedura a sportello che non prevede adozione di criteri di selezione.</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>Procedura a sportello con istruttoria delle istanze ed erogazione dei contributi curati dal CdR Dipartimento delle Attività Produttive.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>In considerazione della natura specifica della presente azione, inserita nella SSLTP al fine di favorire la tenuta del tessuto produttivo dell'area GAL danneggiato dal periodo emergenziale determinato dal Covid 19, si ritiene che l'azione risulti complementare con l'intero PAL nell'ottica di dare sostegno alla ripresa economica del territorio del GAL.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p> <p>I termini e le modalità di richiesta del contributo sono indicati dal Dipartimento delle Attività Produttive.</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 1.360.000,00</p>
<p>Investimento totale (€) 1.360.000,00</p>
<p>Indicatori di output</p> <p>Voce: Investimento produttivo</p> <p>Unità di misura: numero</p> <p>Valore atteso: 256 imprese che ricevono un sostegno (dotazione finanziaria/importo massimo concedibile)</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>In considerazione della natura specifica della presente azione, inserita nella SSLTP al fine di favorire la tenuta del tessuto produttivo dell'area GAL danneggiato dal periodo emergenziale determinato dal Covid 19, si ritiene che l'azione NON possa contribuire al raggiungimento dei prefissati valori attribuiti all'indicatore target T23 - Posti di lavoro creati.</p>

Tempi di attuazione**Entro il 2021****Collegamenti alle normative**

PSR Sicilia 2014/2020 - Comunicazioni della Commissione Europea C (2020) 1863 del 20/03/2020, C (2020) 2215 del 04/04/2020, C (2020) 3156 del 08/05/2020, C (2020) 218/03 del 02/07/2020 – Decisione della Commissione Europea CE C(2020) 3482 del 21/05/2020 “State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020PN) – Italy – Covid 19); Deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 6 agosto 2020: “Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, art. 5, comma 2 – Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19”.

Deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 03 Settembre 2020 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020.

Deliberazione della Giunta regionale n. 393 del 10 Settembre 2020 di approvazione delle basi giuridiche relative all'azione 3.1.1.04a-.

RISORSE AGGIUNTIVE AZIONE REGIA GAL: 1/2022

AMBITO TEMATICO: Turismo Sostenibile e Ambito Tematico:3 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

PROGETTO 1: Si.M.Geo. SISTEMA ECOMUSEALE DEL ROCCA DI CERERE UNESCO GLOBAL GEOPARK E DELL'AREA DEL GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK

RIFERIMENTI NORMATIVI:

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) con particolare riferimento a:

Articolo 14 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione;

Articolo 15 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Articolo 20 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, Comma 1 lettere a, b, d, e, f, g;

Articolo 35 Cooperazione

MOTIVAZIONE

La cultura, nella sua forma tangibile e intangibile, è considerata da molta letteratura economica come una risorsa che può contribuire sotto vari aspetti allo sviluppo economico.

La letteratura sulla relazione tra cultura e turismo è molto ampia e le caratteristiche economiche di questa relazione possono essere così schematizzate:

1. la risorsa culturale è in grado di attrarre visitatori in una data area;
2. i visitatori generano una spesa;
3. tale spesa si trasforma in reddito e in capitale per lo sviluppo locale.

La Strategia di Sviluppo Locale Rocca di Cerere fa leva principalmente sul tematismo “turismo sostenibile” anche nella consapevolezza che, come previsto nelle Linee Strategiche e di Indirizzo Politico per la Programmazione dello Sviluppo della Sicilia, la valorizzazione turistica del patrimonio culturale, naturalistico ed ambientale dell'area identifica oggi l'opzione strategica prioritaria, in grado di contrastare efficacemente la crisi strutturale che attraversa, con intensità diversa, tutti i settori produttivi (agricoltura, industria manifatturiera, industriale delle costruzioni, sociale e terziario produttivo).

Peraltro si manifesta l'esigenza di offrire una risposta ai fabbisogni dell'area del PAL “F3 Promuovere e sostenere la multifunzionalità dell'impresa agricola nell'ambito di uno sviluppo culture and creative driven”.

La Convenzione europea del paesaggio afferma che il termine “paesaggio” designa una parte di territorio, «così come è percepita dalle popolazioni» e che la “qualità paesaggistica” è quella che soddisfa le aspirazioni delle stesse. La Convenzione UNESCO del 2003 afferma che il patrimonio culturale è costituito da tutte le testimonianze immateriali e materiali riconosciute dalle comunità.

La Convenzione di Faro, infine, amplia l'orizzonte introducendo il concetto molto più ampio e innovativo di “eredità culturale”, considerata un «insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente da chi ne detenga la proprietà, come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione» (art. 2).

Il patrimonio culturale è dunque il prodotto di un processo di accumulazione e stratificazione che si misura sulla scala delle generazioni. È un insieme multidimensionale e multiscalare, che assume valore e valenza diverse nel corso dei secoli e per diversi attori

Il patrimonio è un bene culturale oggetto di tutela e conservazione, ma anche un bene capitale, la cui produttività si esplica in termini di esternalità culturali (connesse alla sfera educativa, comunicativa, ecc.) e non culturali (legate al contesto sociale –identità e coesione– e a quello più propriamente economico-produttivo: turismo, settore immobiliare, imprenditoria culturale).

Al fine di creare un'offerta turistico-culturale competitiva è indispensabile che il sistema attuale si diversifichi e trasformi la ridotta gamma di servizi prestati (che attualmente si esauriscono nella maggior parte dei casi nella sola visita al bene culturale) in un insieme di servizi culturali, extraculturali e turistici.

Accanto al servizio principale (la visita al museo o alla mostra) devono essere presenti quei servizi di integrazione del prodotto culturale indispensabili per migliorare ed elevare sia il grado di interazione tra il turista e il museo, che la personalizzazione della visita.

L'attivazione di un processo di valorizzazione impone evidentemente un ripensamento delle politiche e delle strategie riguardanti gli oggetti che formano l'armatura culturale di un territorio, giacché sarà necessario prendere in considerazione non solo le attività direttamente connesse alla conservazione, ma soprattutto (dal nostro punto di vista) quelle che contribuiscono a rendere meglio fruibili i beni, nonché a definire la dotazione di servizi territoriali, incluse quindi qualità e qualità delle strutture che garantiscono accessibilità e ricettività.

Difatti la sola presenza di beni culturali, seppure diffusa, non è in grado di far partire un processo di crescita economica e di attrazione di domanda.

La valorizzazione non investe il bene in senso proprio, quanto piuttosto l'organizzazione secondo la quale il bene viene gestito.

I beni culturali -al pari di quelli ambientali- possono essere utilizzati per promuovere lo sviluppo economico di un'area ed anzi essere alla base del rilancio di un'area marginale o depressa, ma, nello stesso tempo, accrescono l'identità sociale di una collettività, nonché il valore del "capitale umano" dei fruitori.

Perché la risorsa del territorio (con le sue dotazioni d'eccezione) sia percepita come tale, è dunque importante che le proprietà ad esso riconosciute e le potenzialità espresse costituiscano un discorso condiviso da tutti gli interessati: Soprintendenze, Comune e enti territoriali, imprenditori, operatori turistici, cittadini.

Ciò implica il passaggio da una concezione di valore da puramente estetico riferito ai beni culturali, ad valore di attività, che dia luogo a dei valori di sviluppo sociale.

Solo così il recupero del patrimonio consente una riattivazione di un know-how locale, e di riconoscere in maniera cooperativa i valori e la identità culturale specifica.

Il turismo può, da parte sua, contribuire sostanzialmente alla conservazione delle risorse culturali: l'elevato valore attribuito ai luoghi storici con risvolti turistici, accresce la consapevolezza dei residenti sulla necessità di proteggere queste risorse, stimolando investimenti pubblici e privati.

Tuttavia -lo si è detto- la dotazione di risorse del territorio, per quanto ricche e pregevoli, non costituisce naturaliter un elemento di attrattività turistica: è necessario proporre un modello di sviluppo che attivi non solo il "patrimonio statico", ma anche e soprattutto il "patrimonio dinamico" cioè quel capitale umano e imprenditoriale diffuso e atomizzato che caratterizza fortemente il nostro territorio e che necessita di essere attivato e coordinato.

OBIETTIVI OPERATIVI 1.1 GOVERNANCE e QUATERNARIO

Strutturare la Rete culturale locale per Si.M.Geo. SISTEMA ECOMUSEALE DEL ROCCA DI CERERE UNESCO GLOBAL GEOPARK E DELL'AREA DEL GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK

TIPO DI AZIONE

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici i cui operatori saranno tutti interessati e coinvolti.

DESCRIZIONE

L'obiettivo fondamentale è quello di strutturare un'offerta turistico-culturale in senso integrato e reticolare, imperniata attorno ad un processo produttivo che integri l'attività di valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico con gli altri settori produttivi (artigianato, enogastronomia, trasporti, ICT) connessi a tale processo, tenendo ben presente anche i cosiddetti "fattori freddi" (logistica, destination management, marketing, advertising, audience enhancement, ecc.).

Si tratta di un progetto innovativo che dovrà mettere a sistema le politiche che incrociano questi temi da diversi punti di vista, dotandosi di un modello organizzativo adeguato unitamente a strumenti di governance (policy e procedure) altrettanto innovativi.

Le nuove dinamiche sociali, culturali, tecnologiche ed economiche conducono a rilevare all'interno del sistema dei beni culturali e, di conseguenza, del sistema turismo un maggiore bisogno di competenze specifiche da parte degli attori pubblici e degli attori privati coinvolti nei sistemi territoriali locali.

Le trasformazioni in atto e le potenzialità delle risorse culturali rendono necessario sviluppare una strategia di modernizzazione e innovazione attraverso la collaborazione tra Enti locali e privati per trasformare in vantaggio competitivo le risorse culturali, aumentare l'attrattività anche turistica del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti, diversificare ed elevare la qualità dell'offerta culturale.

In coerenza con artt. 111 - 112 CdBBCC e art. 15 L.241/90 è possibile attivare un Sistema Integrato di Valorizzazione e Promozione del Patrimonio Culturale Rurale.

Occorre pertanto attivare una fase di Governance dell'offerta territoriale integrata culturale che ne possa monitorare tutte le fasi del processo di rilancio, per condividere con le imprese, le no-profit e con i Comuni la messa in pratica delle azioni e delle misure necessarie in modo da cogliere obiettivi irrinunciabili nel segno dell'innovazione, dell'integrazione e dell'aumento della competitività e della specializzazione del sistema rurale.

Un patto dunque, di cui il GAL può essere interprete operativo a livello locale, che coinvolga e responsabilizzi tutti gli attori, (dall'imprenditoria alla ricerca, dalla scuola alle istituzioni culturali di produzione e conservazione, ecc), perché sia un patto di sviluppo rurale per l'impresa e per il lavoro che guardi al futuro.

Ma anche un'offerta di filiera integrata che interseca competenze istituzionali diverse e che contempla tutta quella articolata e diversificata filiera (istituzioni e fondazioni, circoli e associazioni, professionisti dei diversi settori) che sostiene la fruibilità di tanti luoghi della cultura e che svolge una funzione fondamentale all'interno delle comunità.

Nello specifico si prevede la messa in rete dei beni di interesse storico-culturale e alla loro integrazione nel Metaitinerario Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark con alcuni siti museali già presenti sul territorio quali, a titolo esemplificativo, (Treno Museo di arte mineraria di Villarosa, Sala dei paramenti, Museo della Memoria di Villarosa, Museo etnoantropologico e della civiltà contadina di Nissoria, Mostra permanente della Civiltà Mineraria, etc.. ma si pensi ai Musei Diocesani di Piazza Armerina, al Museo Archeologico di Valguarnera e a quello di Floristella-Grottacalda, i luoghi della 7.5 I e II edizione) che necessitano di essere coinvolti in un sistema omogeneo, integrato, allo scopo di garantire una migliore offerta culturale e una valorizzazione del territorio

Sono luoghi in cui viene valorizzata la cosiddetta "cultura materiale" che rappresenta le radici della civiltà rurale; gli oggetti ed i segni della materialità rappresentano, in un continuum spazio-temporale, il legame delle persone con i propri luoghi di vita e del lavoro. Si tratta di un legame che va oltre la materialità, per diventare patrimonio di comunità.

Si realizzeranno azioni per il potenziamento delle sinergie tra musei, ecomusei e beni di rilevante interesse culturale, per l'attivazione di reti di strutture, e per lo sviluppo di strategie comuni di gestione di beni del patrimonio culturale, di accoglienza dei visitatori e di comunicazione al mercato

Esempi di questo genere di interventi potrebbero essere rappresentati dallo sviluppo di nuova imprenditorialità su opportunità generate dal Patrimonio, ad esempio nel campo del Sociale (per progetti sui temi del Turismo Accessibile connessi all'accessibilità del patrimonio e dei siti), Culturale (per teatri, musica, produzioni culturali, etc.), Artigianato e Commerciale (nelle aree del merchandising, del restauro, della manutenzione), Scientifico e tecnologico (sistemi di gestione dei dati, rappresentazioni multimediali e web), Formazione (sostegno alle professioni turistiche, formazione sui temi dell'impresa turistica e culturale, etc..)

Obiettivo generale del progetto

Il progetto intende costruire il Sistema Ecomuseale del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark e dell'area del GAL Rocca di Cerere Geopark per la fruizione del territorio e delle risorse locali composte da:

Beni culturali;

Beni ambientali;

Risorse agronomiche e gastronomiche;

Risorse dell'identità locale;

luoghi della cultura

per costruire un'offerta educativa di comunità, tale da attrarre un flusso turistico (popolazione residente e quella presente pro-tempore), stabile e idonea a realizzare una complessiva valorizzazione integrata del territorio e delle sue risorse.

La costruzione del sistema museale e rete museale rimanda a modalità di aggregazione tra musei, istituti della cultura, associazioni culturali ma anche di privati che si occupano di accoglienza turistica.

È questo un modo per organizzare la conoscenza e la fruizione del nostro patrimonio culturale proponendo una sua visione più ampia e arricchita da connessioni che fanno uscire il museo dalla sua sede per scoprire il territorio circostante.

BENEFICIARI:

Per le azioni "a regia" beneficiario, ai sensi Reg. (UE) n. 1303/2013, articolo 34, paragrafo 4, è il GAL stesso.

AREA

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

COSTI AMMISSIBILI

Gli interventi che il GAL attuerà in modalità "a regia GAL" rientrano nelle seguenti categorie:

Investimenti materiali su beni immobili;

Investimenti immateriali;

Attività dimostrative e di informazione;

Attività di scambi interaziendali e di visite aziendali;

Servizi di consulenza;

Attività di consulenza e supporto a privati e pubblici sul tema culturale

Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;

Riqualficazione del patrimonio culturale e naturale;

Elaborazione di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;

Elaborazione di piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000;

Elaborazione di piani di tutela e gestione di altre zone ad alto valore naturalistico;

Elaborazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base;

Azioni di cooperazione attuate facendo riferimento ai principi della Misura 16 Cooperazione del PSR Sicilia 2014 2020.

Spese ammissibili

Nell'ambito delle azioni attuate “ a regia GAL ” sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- costi relativi alla realizzazione del progetto, in caso di investimenti materiali e immateriali;
- costi derivanti dalle attività di informazione;
- costi derivanti dalle attività dimostrative;
- costi derivanti dalle attività di scambi interaziendali;
- costi derivanti dalle attività di visite aziendali;
- costi derivanti dai servizi di consulenza;
- spese relative all'elaborazione di piani di tutela e gestione di altre zone ad alto valore naturalistico;
- spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali;
- spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei servizi comunali di base;
- azioni di sensibilizzazione in materia ambientale;
- costi sostenuti per la costituzione del G.O.;
- costi di esercizio della cooperazione;
- attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo;
- realizzazione di studi, ricerche e indagini (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati);
- spese di personale;
- spese di missioni, anche all'estero.

IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

100% della spesa ammessa a contributo.

MODALITÀ ATTUATIVE:

Attuazione diretta da parte del GAL (“a regia GAL”) di cui al Allegato al D.D.G. n. 1732 del 11/05/2021.

Il GAL realizzerà queste azioni tramite:
risorse e personale proprio;

l'acquisizione di beni e servizi presso terzi (fornitori), individuati mediante procedure di evidenza pubblica sulla base della normativa vigente di cui alla normativa sugli appalti (D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.)

Il GAL, per questa azione da attuare con modalità “a regia GAL”, si riserva di produrre una progettazione operativa cioè la descrizione del progetto contenente tutti gli elementi descrittivi di dettaglio necessari.

In coerenza con quanto prevedono le “Linee guida per l’Attuazione della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020 disposizioni attuative e procedurali” approvate con D.D.G. n. 4487 del 18/12/2020 paragrafo 5.1.a) Attuazione diretta da parte del GAL (“a regia GAL”), considerate: le caratteristiche di spiccata specificità territoriale dell'intervento

l'impossibilità di trasferire nel fascicolo aziendale del GAL il possesso dei luoghi d'intervento il GAL si avvarrà della formula “regia in convenzione”.

In particolare per le modalità di attuazione del presente intervento si fa riferimento a quanto previsto dalle Linee guida per l’attuazione della misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020 Disposizioni attuative e procedurali ALLEGATO 1 AL DDG n.4487del 18/12/2020 e cioè che “Qualora gli interventi a regia GAL da realizzare presentino caratteristiche di spiccata specificità territoriale ed i beni oggetto di intervento di particolare pregio o peculiarità e di proprietà di un Ente di diritto

pubblico, laddove non trasferibili nel fascicolo aziendale del GAL con il possesso di quest'ultimo, è possibile realizzare detti interventi attraverso l'istituto della convenzione, previa verifica da parte del Servizio competente.”

Per l'acquisto di beni, servizi e forniture necessarie ai fini dell'attuazione dell'intervento, si procederà all'attivazione di specifiche procedure di evidenza pubblica, in osservanza di quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta con gli Enti e comunque in ottemperanza del D.lg. 50/2016 e s.m.i.

Spesa pubblica totale 600.000,00 €

Investimento totale (€) 600.000,00 € (Spesa pubblica)

Contributo alle FA del PSR

Si rimanda al documento allegato “Priorità e Focus Area”

CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PSR

Si rimanda al documento allegato “Priorità e Focus Area”

INDICATORI DI OUTPUT

N. 1 operazione beneficiaria di sostegno per ostruzione di Si.M.Geo. SISTEMA ECOMUSEALE DEL ROCCA DI CERERE UNESCO GLOBAL GEOPARK E DELL'AREA DEL GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK

INDICATORI DI RISULTATO

Costruzione di Si.M.Geo. SISTEMA ECOMUSEALE DEL ROCCA DI CERERE UNESCO GLOBAL GEOPARK E DELL'AREA DEL GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK

CONTRIBUTO AGLI INDICATORI TARGET DI RISULTATO DELLA SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target

T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture

T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Si rimanda al cronoprogramma del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TEMATICO: Turismo Sostenibile e AMBITO TEMATICO 2 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)

RISORSE AGGIUNTIVE AZIONE GAL: 3/2022

Titolo del PROGETTO 3. SMART STRUCTURE PER UNA VISIONE INTEGRATA DELLA PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E NATURALE”

Riferimenti normativi:

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) con particolare riferimento a:

Articolo 14 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione;

Articolo 15 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Articolo 20 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, Comma 1 lettere a, b, d, e, f, g;

Articolo 21 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste;

Articolo 25 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Articolo 35 Cooperazione, lettera j

MOTIVAZIONE

Il territorio è caratterizzato da una grande ricchezza e diversità geo-morfologica, ambientale e paesaggistica, cui l'attività primaria contribuisce direttamente attraverso una capillare azione di custodia. Tale ricchezza è tuttavia sottoposta a crescenti pressioni e rischi, anche connessi all'attività primaria, che impongono un'attenzione particolare alla tutela dei paesaggi agro-forestali, dell'agro-biodiversità e degli habitat naturali e semi-naturali e di tutte le risorse naturali.

È prioritario ridurre e, ove possibile, eliminare, i rischi collegati al degrado delle matrici ambientali, con particolare riferimento a suolo e acqua, attraverso azioni coordinate che orientino gli operatori verso comportamenti più compatibili con l'ambiente e riducano quelli non sostenibili. Allo stesso modo, la gestione forestale e la prevenzione degli incendi rappresenta un ambito di azione strategico per governare consapevolmente le trasformazioni.

In particolare sappiamo che gli incendi sono una delle cause più importanti di alterazione dell'ambiente e di degrado del territorio, portano gravi conseguenze per l'equilibrio naturale e richiedono lunghi tempi per il riassetto dell'ecosistema forestale e ambientale. Favoriscono inoltre i fenomeni di dissesto dei versanti provocando, in caso di piogge intense, lo scivolamento e l'asportazione dello strato di terreno superficiale, per questo motivo si propone l'adozione di un sistema prototipale di monitoraggio e allertamento per incendi boschivi.

Obiettivi operativi 1.1 GOVERNANCE e QUATERNARIO

Sistema di monitoraggio e telerilevamento per la difesa attiva e passiva dagli incendi e per il mantenimento della biodiversità

TIPO DI AZIONE

Ordinaria

DESCRIZIONE

L'intervento intende supportare il settore agricolo e forestale in un percorso strategico prioritariamente rivolto a:

migliorare la gestione e la cura del territorio, rafforzando il contrasto al degrado e al dissesto idrogeologico e favorendo azioni di adattamento/prevenzione a eventi metereologici estremi, anche attraverso la diffusione di pratiche di prevenzione e gestione connesse alla conservazione dell'attività agro-forestale. adozione di misure di gestione del rischio volte a ridurre il grado di vulnerabilità e di esposizione ai rischi delle aziende agricole;

conservare e tutelare gli habitat e le specie naturali connesse alle attività agricole e selvicolturali;

conservare e valorizzare i paesaggi rurali, con particolare attenzione a quelli storici e tradizionali; aumentare la diffusione di innovazioni nel settore della lotta agli incendi boschivi, contenere fenomeni di dissesto e degrado, inclusi quelli derivati dagli eventi estremi, attraverso azioni di prevenzione, adattamento e tutela del territorio e del paesaggio; la gestione sostenibile del patrimonio forestale, delle risorse naturali e degli ecosistemi; potenziare le relazioni tra urbano e rurale favorendo il riconoscimento dei servizi ecosistemici e culturali-ricreativi del sistema agricolo-forestale e del territorio rurale.

Il sistema prototipale di monitoraggio e allertamento per incendi boschivi è indirizzato al supporto alle decisioni per le diverse strutture operanti in ambito di Protezione Civile, in particolare è funzionale alla salvaguardia della popolazione e può supportare un tempestivo ed efficace intervento delle autorità preposte allo spegnimento delle fiamme.

Il sistema dovrà essere in grado di:

prevenire gli incendi attraverso il calcolo degli indici di rischio di innesco;

avvistare gli incendi attraverso il monitoraggio continuo visivo dell'area grazie all'uso di telecamere ad alto fattore di zoom comandabili anche da remoto;

individuare precocemente l'innesco di un focolaio;

gestire in emergenza le operazioni di spegnimento, integrando modelli di previsione che permettono di rappresentare su mappe geo-referenziate la probabile propagazione del fuoco sul territorio.

I più moderni sistemi di monitoraggio e telerilevamento di incendi boschivi si compongono di postazioni di avvistamento che integrano sensori di misura dei parametri meteorologici principali e una combinazione di termocamere, videocamere e procedure software da utilizzare presso un Centro di controllo e supervisione.

Le postazioni di sala operativa sono lo strumento per mezzo del quale l'operatore viene a conoscenza delle situazioni di pericolo e con cui può validare la presenza di un incendio sul territorio.

Il sistema di monitoraggio e telerilevamento degli incendi boschivi raccoglie e fornisce informazioni utili a decidere le modalità di intervento, associando le azioni di gestione delle situazioni emergenziali che prevedono la dislocazione sul territorio di mezzi e personale o, in caso di elevato rischio, attuando interventi preventivi volti a ridurlo.

realizzazione di un sistema di avvistamento e allertamento automatico di focolai di incendi boschivi.

L'individuazione dei focolai avviene mediante un sistema di telecamere all'avanguardia, estremamente sensibili per la rilevazione di immagini termiche che un algoritmo evoluto analizza in tempo reale. Il fine è quello di individuare con la massima celerità i focolai di incendio e, attraverso la combinazione delle immagini visibili e di quelle termiche, determinare con accuratezza le coordinate geografiche del fronte di fiamma.

BENEFICIARI:

Per le azioni "a regia" beneficiario, ai sensi Reg. (UE) n. 1303/2013, articolo 34, paragrafo 4, è il GAL stesso.

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

Gli interventi che il GAL attuerà in modalità "a regia GAL" rientrano nelle seguenti categorie:

Investimenti materiali su beni immobili:

Prototipo di sistema di monitoraggio e gestione di specifiche aree a maggior rischio naturale e/o geologico: Progettazione e realizzazione sistema di monitoraggio e conoscenza dello stato del suolo e del suo uso su specifiche aree campione del territorio per contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico, per prevenzione incendi, monitoraggio rischio sismico, Imboschimento, conservazione e ripristino di aree boscate periurbane per contribuire ad aumentare l'assorbimento di CO₂, ridurre l'impatto e l'estensione degli incendi e promuovere la bioeconomia, nel pieno rispetto dei principi ecologici che favoriscono la biodiversità. investimenti diretti ad accrescere il pregio

ambientale degli ecosistemi forestali, poiché i boschi naturali presentano una biodiversità maggiore dei boschi artificiali

Investimenti immateriali;

Censimento e mappatura aree a rischio. Progettazione sistema di monitoraggio e conoscenza dello stato del suolo e del suo uso su specifiche aree campione del territorio per contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico, per prevenzione incendi, monitoraggio rischio sismico. Interventi di manutenzione aree rischio in sussidiarietà. Valutazione dei Servizi Ecosistemici in area rischio. pianificazione forestale, anti incendi boschivi e di protezione delle foreste, svolgendo un ruolo rilevante nella tutela ambientale e paesaggistica del territorio, nella prevenzione dei rischi e nella lotta ai cambiamenti climatici, contribuendo anche a promuovere e migliorare la sostenibilità, la competitività e l'efficienza nell'uso delle risorse forestali, nonché alla salvaguardia della salute e dell'efficienza ecologica dei sistemi forestali nazionali. Certificazione F. S.

Attività dimostrative e di informazione;

Attività di formazione e divulgazione alla popolazione anche in età scolastica sui rischi naturali e geologici, Programma UNITWIN/UNESCO Chairs

Attività di scambi interaziendali e di visite aziendali;

Servizi di consulenza;

Attività di consulenza e supporto a privati e pubblici sul tema salvaguardia del territorio

Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;

Riqualificazione del patrimonio culturale e naturale;

Elaborazione di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;

Elaborazione di piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000;

Elaborazione di piani di tutela e gestione di altre zone ad alto valore naturalistico;

Piano di gestione forestale o equivalente del patrimonio naturalistico. Certificazione

Elaborazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base;

Azioni di cooperazione attuate facendo riferimento ai principi della Misura 16 Cooperazione del PSR Sicilia 2014 2020 con particolare riferimento alla sottomisura 16.8 - sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.

Spese ammissibili

Nell'ambito delle azioni attuate “ a regia GAL ” sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- costi relativi alla realizzazione del progetto, in caso di investimenti materiali e immateriali;
- costi derivanti dalle attività di informazione;
- costi derivanti dalle attività dimostrative;
- costi derivanti dalle attività di scambi interaziendali;
- costi derivanti dalle attività di visite aziendali;
- costi derivanti dai servizi di consulenza;
- spese relative all'elaborazione di piani di tutela e gestione di altre zone ad alto valore naturalistico;
- spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali;
- spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei servizi comunali di base;
- azioni di sensibilizzazione in materia ambientale;
- costi sostenuti per la costituzione del G.O.;
- costi di esercizio della cooperazione;
- attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo;
- realizzazione di studi, ricerche e indagini (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati);
- spese di personale;
- spese di missioni, anche all'estero.

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.
<p>MODALITÀ ATTUATIVE:</p> <p>Attuazione diretta da parte del GAL (“a regia GAL”) di cui al Allegato al D.D.G. n. 1732 del 11/05/2021.</p> <p>In coerenza con quanto prevedono le “Linee guida per l’Attuazione della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020 disposizioni attuative e procedurali” approvate con D.D.G. n. 4487 del 18/12/2020 paragrafo 5.1.a) Attuazione diretta da parte del GAL (“a regia GAL”), considerate:</p> <p>le caratteristiche di spiccata specificità territoriale dell'intervento l'impossibilità di trasferire nel fascicolo aziendale del GAL il possesso dei luoghi d'intervento il GAL attuerà il presente intervento a regia GAL in convenzione con il Comune di Enna e l'Università Kore di Enna, Facoltà di Ingegneria e Architettura, corso di laurea in "Ingegneria dei Rischi Ambientali e delle Infrastrutture" e con l'Azienda Speciale “Silvopastorale” di Troina.</p> <p>Il GAL realizzerà queste azioni tramite:</p> <p>risorse e personale proprio; l'acquisizione di beni e servizi presso terzi (fornitori), individuati mediante procedure di evidenza pubblica sulla base della normativa vigente di cui alla normativa sugli appalti (D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.)</p> <p>Il GAL, per questa azione da attuare con modalità “a regia GAL”, si riserva di produrre una progettazione operativa cioè la descrizione del progetto contenente tutti gli elementi descrittivi di dettaglio necessari.</p>
<p>Spesa pubblica totale 400.000,00 €</p> <p>Investimento totale 400.000,00 € (Spesa pubblica)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR</p> <p>Si rimanda al documento allegato “Priorità e Focus Area”</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR</p> <p>Si rimanda al documento allegato “Priorità e Focus Area”</p>
<p>Indicatori di output</p> <p>N. 1 operazione beneficiaria di sostegno per Sistema per una visione integrata della prevenzione e gestione del rischio geologico e naturale</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>Sistema per una visione integrata della prevenzione e gestione del rischio geologico e naturale</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>L'intervento contribuisce all'indicatore target</p> <p>T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture</p> <p>T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Si rimanda al cronoprogramma del PAL</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.</p>
<p>AMBITO TEMATICO 2 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)</p>
<p>AZIONE GAL: 2.1.1 (FEASR)</p>
<p>Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020</p> <p>Mis. 6.4.a) Supporto alla diversificazione dell’attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole Sottomisura: 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole</p>
<p>Motivazione</p>

L'agricoltura siciliana presenta una buona potenzialità produttiva di fonti energetiche rinnovabili sia dirette (colture dedicate), sia indirette (attraverso l'utilizzo dei sottoprodotti dell'agricoltura e delle attività forestali), capaci di contribuire a incrementare in modo significativo la produzione di energia da fonti rinnovabili. Tale obiettivo presenta vantaggi economici, agronomici, ambientali e sociali, oltre che energetici. Il territorio dell'area del GAL Rocca di Cerere ha recentemente visto nascere impianti di valorizzazione degli scarti e dei sottoprodotti per la produzione di energia rinnovabile (impianti di combustione e impianti di digestione anaerobica). Poiché l'utilizzo a fini energetici delle biomasse può essere vantaggioso quando queste si presentano concentrate nello spazio e disponibili con sufficiente continuità nell'arco dell'anno con quest'azione s'intende supportare la soluzione logistica a tale problema sostenendo la diversificazione di attività agricole verso attività extra-agricole e per la costituzione di nuove imprese extra-agricole per le attività di raccolta scarti di lavorazione per produzione di energia rinnovabile.

Da Addendum:

"La descrizione dell'azione è coerente con la motivazione da cui parte in quanto quest'azione è in grado di dare risposta ai bisogni registrati durante la fase di animazione alla definizione della strategia. Considerato tuttavia l'impossibilità di intervenire tempestivamente per far fronte al bisogno rilevato si è ritenuto di considerare tutte le possibilità concesse dalla sottomisura a cui si ispira la presente azione"

Obiettivi operativi Oo 2.1 Diversificazione

Tipo di azione

Ordinaria

Descrizione

L'azione incentiva la costituzione, il rafforzamento e l'ampliamento di attività extra-agricole anche verso l'agricoltura sostenibile e verso l'economia circolare un cui esempio può essere rappresentato dall'attività di raccolta di scarti della lavorazione dei prodotti agricoli mediterranei.

Il sostegno agli investimenti per la diversificazione delle attività agricole verso attività extra-agricole e per la costituzione di nuove imprese extra-agricole sarà rivolto solo agli agricoltori e ai coadiuvanti familiari, mentre le piccole imprese e le microimprese e le persone fisiche potranno ricevere il sostegno per investimenti per la creazione, il potenziamento e l'ampliamento di imprese extra-agricole nelle zone rurali. Gli investimenti sostenuti non devono comportare creazione di attività il cui output è un prodotto di cui all'Allegato I.

Rientrano tra le attività oggetto di sostegno, la creazione e lo sviluppo di:

- investimenti per il recupero e la valorizzazione di mestieri e attività artigianali: promuovendo l'inserimento di giovani in grado di recepire il know how presente sul territorio attivando, ove necessario, le cosiddette staffette generazionali per fare sì che tali competenze non vadano disperse ed, allo stesso tempo, si realizzi nuova occupazione;
- attività nel campo delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC) anche mediante attivazione di servizi di e-commerce o l'utilizzo di nuovi strumenti digitali;
- attività imprenditoriali di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'allegato I;
- attività per servizi ricreativi, di intrattenimento, servizi per l'integrazione sociale in genere, servizi di manutenzione ambientale, per la fruizione di aree naturali quali Natura 2000, Parchi o Riserve, fattorie didattiche.

Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema

della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari.

Può essere considerata "coadiuvante familiare" qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, e delle relative aree di pertinenza;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e mobilio da destinare allo svolgimento degli interventi di progetto;
- acquisto di hardware e software finalizzati alla gestione delle attività extra-agricole;
- realizzazione siti internet e di tutte le nuove forme di promozione online, ad esclusione dei costi di gestione;
- l'installazione e ripristino di impianti termici e telefonici dei fabbricati, nonché la realizzazione di servizi e dotazioni durevoli necessari per l'attività da realizzare;
- realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche e di prevenzione dei rischi, rientranti nelle spese riguardanti il miglioramento del bene immobile, con conseguente innalzamento del livello di fruibilità;
- opere e attrezzature connesse alle attività da realizzare: supporti audio-visivi e multimediali, cartelloni, mini laboratori da campo, kit didattici, arredi, allestimento di locali e spazi per la degustazione e assaggio di prodotti realizzati in azienda, punti commerciali aziendali destinati alla vendita di prodotti prevalentemente realizzati dall'impresa, giardini didattici;
- spese generali e di progettazione collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 12% dell'importo dell'investimento.

Sono esclusi gli investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'Allegato I del trattato.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno potrà essere concesso con gli aiuti "de minimis" con un'intensità di aiuto del 75%.

Il totale ammissibile di importo progettuale massimo per ciascun intervento è € 150.000,00 per qualunque tipologia progettuale.

Nel caso di applicazione del regime de minimis l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un'impresa unica non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

Ai sensi delle "LINEE GUIDA per esaltare il Valore Aggiunto dello strumento CLLD" approvate con Decreto n. 3793 del 27.12.2018, ai criteri di selezione utilizzati dal PSR Sicilia nell'ambito della Sottomisura di riferimento, il cui peso complessivo è contratto a complessivi punti 70, il GAL aggiunge il Principio di Selezione "Coerenza con la strategia del GAL – SSLTP", per

<p>massimo 30 punti, che si articolerà in: Diversificazione verso attività extra-agricole (Servizi concernenti l'agricoltura sociale e Diversificazione verso attività extra-agricole geoturistiche) Innovatività esemplare dell'iniziativa</p>
<p>Modalità attuative Procedura a graduatoria, nella quale ai fini della selezione delle operazioni sono adottati requisiti di ricevibilità formale, criteri di ammissibilità sostanziale e si procede all'applicazione di specifici criteri di valutazione, previsti nelle emanande Disposizioni Specifiche della Misura del PSR di cui trattasi, con conseguente formazione di graduatorie basata sui punteggi complessivamente ottenuti dalle singole istanze progettuali. La procedura prevede il superamento di un punteggio minimo predefinito considerato quale soglia minima di qualità progettuale al di sotto del quale il progetto non risulta ammissibile.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo operativo 2.1 Diversificazione. A tale obiettivo partecipano indirettamente anche le azioni 1.2.1 e 3.1.1 previste nel PAL e strettamente complementari tra di loro.</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 310.027,70 €</p>
<p>Investimento totale (€) 413.370,28 (€ 310.027,70 contributo pubblico + € 103.342,58 apporto privato)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR L'azione contribuisce alle focus area 2a, 2b, 3a, 5c e 6a con l'obiettivo di: -contribuire al rafforzamento competitivo delle aziende agricole siciliane anche attraverso la diversificazione delle attività; -sostenere il ricambio generazione e l'insediamento di giovani agricoltori adeguatamente qualificati; - supportare la diversificazione dell'economia agricola attraverso la creazione di nuove piccole imprese a sostegno delle filiere corte e dei mercati locali favorendo al contempo la conservazione delle attività tradizionali; -migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare sostenendo investimenti funzionali all'avvio di attività di trasformazione e/o commercializzazione in prodotti che non rientrano nell'allegato I del Trattato;</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Per quanto concerne il contributo agli obiettivi trasversali, poi, si rileva come l'inserimento di giovani contribuirà anche al tema trasversale dell'innovazione. E' assodato, infatti, come la presenza di nuove leve in aree rurali contribuisca all'ammodernamento del settore agricolo ed alla introduzione di nuovi processi e nuove tecnologie produttive vista la maggiore propensione degli stessi ad innovare rispetto ai conduttori agricoli più maturi.</p>
<p>Indicatori di output Sostegno finanziario a N. 3 interventi per la diversificazione dell'agricoltura.</p>
<p>Indicatori di risultato R.2.1.1 Almeno 3 interventi di diversificazione esemplare (innovativi e di completamento al sistema dei clusters)</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'intervento contribuisce all'indicatore target T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati con 3 posti di lavoro</p>

Tempi di attuazione Si rimanda al cronoprogramma del PAL
Collegamenti alle normative <i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.</i>

AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)
RISORSE AGGIUNTIVE AZIONE GAL: 2/2022
Titolo del PROGETTO 2. IL CIBO: la strategia “farm to fork” Earth Hub 4.0
<p>Riferimenti normativi: REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) con particolare riferimento a: Articolo 14 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione; Articolo 15 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole Articolo 21 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste; Articolo 25 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali Articolo 35 Cooperazione</p>
<p>MOTIVAZIONE</p> <p>Il tema dell'innovazione in agricoltura è un tema finalizzato anche al miglioramento della competitività delle imprese e in particolare della piccola impresa che recentemente sta registrando enormi benefici dall'applicazione di innovazione nei loro processi. C'è però un dato locale relativo alla scarsa propensione all'innovazione del settore ed in particolare modo della piccola impresa che determina innanzitutto il fatto che si metta l'accento su azioni di animazione e sensibilizzazione rispetto alla necessità di applicare innovazione in agricoltura.</p> <p>Sulla scia di quanto per il settore manifatturiero/culturale in occasione della creazione del Living Lab si ritiene opportuna l'individuazione e l'allestimento di un Earth Hub 4.0. Un Innovation lab finalizzato a promuovere ed a fornire innovazione nel settore e un luogo dove svolgere attività di divulgazione.</p> <p>Il centro deve svolgere anche la funzione di collegamento tra le imprese ennesi e i fornitori di servizi per l'innovazione. Infatti uno dei problemi riscontrati da parte delle imprese è l'assenza di consulenze qualificate che sostengono lo sviluppo delle imprese. Infatti uno dei limiti ravvisati è legato al fatto che gli innovation broker fanno interventi spot, spesso non accompagnati da azioni che mettano a valore gli investimenti effettuati.</p> <p>Ad esempio, abbiamo rilevato la disponibilità da parte di alcune imprese di colonnine meteorologiche o altri strumenti di acquisizione di informazioni relativamente ai dati meteorologici in relazione alle colture, ma la difficoltà nella lettura dei dati e l'assenza di una analisi di sistema che vada oltre la lettura della singola azienda, si è tradotta in un abbandono del servizio.</p> <p>Anche per porre soluzioni a fenomeni come questi uno dei principi su cui potrebbe basarsi l'intervento, potrebbe essere quello di utilizzare l'Innovation Hub per favorire la presenza di società di consulenza che possano fornire servizi coordinando gruppi di imprese su esigenze omogenee e a prezzi accessibili anche nei confronti delle PMI.</p> <p>In termini di applicazione delle tecnologie si ritiene che i servizi riconducibili ad Agricoltura 4.0</p>

siano un importante investimento:

per il miglioramento della qualità delle coltivazioni in essere;

per l'introduzione di nuove colture;

per il potenziamento di servizi trasversali alla produzione che vanno dalla logistica al marketing.

Nello specifico i settori dell'innovazione riguardano:

Tracciabilità dei prodotti.

Irrigazione controllata

Monitoraggio parametri biologici e climatici

Azioni di comunicazione

Tracciabilità dei prodotti.

La tracciabilità dei prodotti è uno dei loro fattori distintivi che mette a valore la provenienza geografica. Rispetto a una procedura "tradizionale", che consentiva di valorizzare prodotti "finiti" in base alla loro provenienza, si è recentemente affermata la possibilità di certificare prodotti complessi di filiera con più attori che partecipano al processo di produzione e persino prodotti agroalimentari che sommano nel processo produttivo più ingredienti tipici.

Se da una parte si carica sul produttore il compito di dare valore al prodotto, dall'altra è necessario che tutta la filiera abbia il requisito per certificare il prodotto.

Inoltre grazie all'innovazione tecnologica è possibile, sempre ragionando in ottica di filiera stabile, mettere a conoscenza del cliente alcune informazioni sulla produzione da poter utilizzare nel processo di produzione. Così è possibile avere dati sull'andamento delle colture durante il processo e svolgere delle previsioni di tipo quantitativo e ancor di più qualitativo.

Irrigazione di precisione

E' una tipologia di irrigazione che permette di somministrare l'acqua o l'acqua addizionata a nutrienti (fertirrigazione di precisione) direttamente alle piante, in modo da ridurre l'utilizzo della risorsa in maniera importante e non nutrire il terreno circostante.

Questo permette di portare un globale risparmio d'acqua, che si traduce in un beneficio finanziario unito ad un beneficio sociale e ambientale, in quanto si va a ridurre in maniera importante lo spreco d'acqua.

L'irrigazione agricola rappresenta la maggior aliquota di consumo della risorsa acqua nel mondo (circa il 70%), è quindi importante essere consci dell'aumento relativo delle zone siccitose in virtù dei cambiamenti climatici, dell'aumento della popolazione terrestre e della competizione di utilizzo dell'acqua dolce in altri settori.

Le tecnologie d'irrigazione di precisione, inoltre, portano ad un aumento qualitativo e quantitativo delle produzioni agricole.

La microirrigazione non richiede solo una architettura degli impianti e dei microimpianti particolarmente avanzata e customizzata in base alle esigenze dell'impresa, ma anche la conoscenza delle caratteristiche del terreno e il monitoraggio costante di fattori microclimatici, come umidità, precipitazioni e altri fattori

Monitoraggio parametri biologici e climatici

In aggiunta alle funzioni della microirrigazione si sommano alcune potenzialità che il monitoraggio di alcuni dati possono apportare al processo di produzione.

Il condizionamento dei fattori climatici e meteorologici ad esempio, è sempre più influente e la capacità di leggere fenomeni come questi diventa un fattore importante per massimizzare la produzione in essere.

Altro particolare aspetto di interesse è la rilevazione di alcuni parametri biometrici, sia per il miglioramento delle colture in essere sia per l'impianto di nuove colture.

La conoscenza a priori dei parametri biologici e climatici, potrebbe consentire di conoscere il sussistere delle condizioni ideali per impiantare colture differenti.

Azioni di comunicazione e potenziamento di funzioni trasversali

Oltre alla produzione è necessario porre l'attenzione sulle funzioni trasversali, come le azioni di

comunicazione, la logistica e le attività amministrative.

La tecnologia e la presenza di competenze deve intervenire anche su queste funzioni aziendali per rafforzare la competitività delle micro imprese in concorrenza con imprese più strutturate che ormai hanno punti di forza nel marketing e nelle funzioni a supporto.

OBIETTIVI OPERATIVI

Creazione di Earth Hub 4.0

TIPO DI AZIONE

Ordinaria

DESCRIZIONE

Come affermano diversi autori¹ la nostra sfida più urgente è recuperare la capacità di convivenza di comunità umane e comunità ecologiche, e questo si può ottenere solo rinunciando ai modelli gerarchizzati e centralizzati di gestione delle merci. È nostra convinzione che le ‘terapie’ più adatte a curare le crisi del vigente sistema siano quelle pratiche agro-ecologiche e di piccola scala che, raffreddando il clima, restituiscono autonomia alle comunità locali e ai loro abitanti.

Il termine “cibo”rispecchia meglio la polisemia e la trasversalità dei valori nutrizionali, culturali, sociali, ambientali ed economici che lo contraddistinguono.

DIMENSIONE AMBIENTALE	Tutela biodiversità
	Spopolamento e abbandono
	Patrimonio naturale e risorse ambientali, footprint
	Sistema rurale e produzioni locali
	Utilizzo acqua e la gestione delle risorse naturali destinate alla produzione di cibo
	Presidio del territorio e rischio idrogeologico
	Benessere animale/tipologia allevamento
	Trasformazione, Conservazione e Confezionamento prodotto
	gestione dei rifiuti e la prevenzione degli scarti di cibo

1

DIMENSIONE ECONOMICA	Sussistenza alimentare/economica
	RETI, Filiera corta, distretto Economia Circolare
	Prezzo di vendita
	i modelli della distribuzione, certificazione
	Equa distribuzione degli utili, catena del valore
	Strategie di sviluppo economico, imprenditoria e industria
	Turismo
	Quantità di produzione

DIMENSIONE SOCIALE	Definizione dei soggetti e area di produzione
	Identità culturale e autenticità, Patrimonio architettonico e beni culturali
	Formalizzazione organizzativa Democraticità del gruppo
	Trasmissione saperi e Aspetti educativi
	Piccoli comuni e frammentazione amministrativa
	Inclusione, movimento geo-culinario Crossover alimentari
	Servizi al cittadino (mobilità-sanità-istruzione-welfare sociale)
	Innovazione sociale
	Aspetti nutrizionali e salute (Benessere)

Il riferimento è anche alla lingua anglosassone, nella quale con l'espressione "food systems" ci si riferisce a tutti gli elementi (ambiente, società, processi, infrastrutture, istituzioni, etc.) e alle attività legate alla produzione, trasformazione, distribuzione, consumo finale di cibo e trattamento degli scarti alimentari, insieme agli impatti socio-economici e ambientali di tali azioni.

Un argomento che coinvolge varie sfere dell'organizzazione della società odierna:

- le sfide legate alla sostenibilità dell'agricoltura,
- i rapporti all'interno delle filiere del cibo,
- l'assetto delle aree agricole urbane e peri-urbane,
- le connessioni fra città e campagna,
- l'interpretazione dei nuovi modelli di consumo alimentare,
- la gestione delle risorse naturali destinate alla produzione di cibo,
- i problemi nutrizionali legati al cibo,
- la gestione dei rifiuti e la prevenzione degli scarti di cibo,

- la cultura del cibo,
- i modelli della distribuzione,
- la relazione fra le filiere corte e la GDO,
- il bilanciamento di prodotti locali con quelli geograficamente più distanti, etc
- fornire risposte coerenti con i 17 Sustainable Development Goals stabiliti dalle Nazioni Unite.

Alla luce di quanto detto relativamente alle implicazioni culturali dell'alimentazione, riteniamo in definitiva che reindirizzare il futuro dell'alimentazione significhi:

valorizzare il serbatoio ricco e articolato della convivialità.	Il nostro è un tempo povero di relazioni. Il moltiplicarsi delle occasioni di contatto, anche attraverso le nuove tecnologie, spesso coincide con la superficialità dei rapporti umani. Il cibo è invece da sempre veicolo di occasioni di incontro e relazione; occorre perciò recuperare questa sua naturale inclinazione restituendo a una più adeguata dimensione sociale i momenti in cui lo si consuma;
proteggere la varietà territoriale locale, in chiave espansiva	In quanto espressione dell'identità di una comunità e di un territorio, il cibo conserva un tratto di unicità che lo rende, da un lato, occasione di riscoperta delle proprie radici culturali e, nel contempo, possibilità di rapporto con altre tradizioni. Perché questo accada occorre però conservare la ricchezza delle identità, senza rinunciare al gusto delle contaminazioni, rinforzando il capitale emotivo legato alle radici, alla tipicità, alla localizzazione territoriale, ma giocandone gli aspetti umanamente universali
trasferire la conoscenza e il saper fare come straordinari giacimenti di ricchezza culturale.	La preparazione dei cibi è per sua natura un'esperienza in larga misura artigianale: il consumatore è infatti chiamato a contribuirvi partecipando a forme di co-produzione con chi rende disponibili i beni alimentari. Tale intervento richiede però importanti competenze, che devono essere conservate e trasferite nel tempo;
tornare a un sano rapporto con il territorio e il contesto della materia prima, mirando all'eccellenza degli ingredienti	Nel caso dell'alimentazione, il rapporto tra la qualità materiale del cibo e la qualità dell'esperienza culturale è molto forte. Il cibo di modesta qualità non produce cultura. Occorre perciò lavorare a fondo sull'eccellenza degli ingredienti, stabilendo un legame diretto e rispettoso con il contesto in cui la materia prima nasce
riprendere il valore del cibo come tramite di rapporto fertile fra le generazioni, nella semplicità e chiarezza dei suoi benefici.	Il tavolo della prima colazione e della cena serale sembra restare in molte famiglie uno dei pochi luoghi privilegiati attraverso cui passa un'esperienza di vita in comune, di educazione a una migliore condivisione degli affetti. Anche questo elemento va recuperato come elemento di costruzione (e ricostruzione) di un tessuto sociale che con la modernità va indebolendosi
recuperare i sapori antichi	capaci di essere rinnovati nel gusto contemporaneo, attraverso un'operazione critica che consenta di trattenere il meglio della tradizione gastronomica, cercando di reinterpretarla creativamente. E' questo, in tutti i campi, il principale meccanismo di trasmissione dei fenomeni di natura culturale;
diffondere la cultura del gusto e del saper vivere	attraverso il cibo autentico, perché rivalutare la magia e lo stupore del cibo nei suoi rituali e nel suo piacere spensierato- quale carburante esistenziale e culturale – consente una rinnovata centralità delle persone e delle loro emozioni.

BENEFICIARI:

Per le azioni "a regia" beneficiario, ai sensi Reg. (UE) n. 1303/2013, articolo 34, paragrafo 4, è il GAL stesso.

AREA

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

COSTI AMMISSIBILI

Gli interventi che il GAL attuerà in modalità "a regia GAL" rientrano nelle seguenti categorie:

Investimenti materiali su beni immobili;

Investimenti immateriali;

Attività dimostrative e di informazione;

Attività di scambi interaziendali e di visite aziendali;

Servizi di consulenza;

Attività di consulenza e supporto a privati e pubblici sul tema culturale

Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;

Riqualificazione del patrimonio culturale e naturale;

Elaborazione di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;

Elaborazione di piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000;

Elaborazione di piani di tutela e gestione di altre zone ad alto valore naturalistico;

Elaborazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base;

Azioni di cooperazione attuate facendo riferimento ai principi della Misura 16 Cooperazione del PSR Sicilia 2014 2020.

Spese ammissibili

Nell'ambito delle azioni attuate “ a regia GAL ” sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- costi relativi alla realizzazione del progetto, in caso di investimenti materiali e immateriali;
- costi derivanti dalle attività di informazione;
- costi derivanti dalle attività dimostrative;
- costi derivanti dalle attività di scambi interaziendali;
- costi derivanti dalle attività di visite aziendali;
- costi derivanti dai servizi di consulenza;
- spese relative all'elaborazione di piani di tutela e gestione di altre zone ad alto valore naturalistico;
- spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali;
- spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei servizi comunali di base;
- azioni di sensibilizzazione in materia ambientale;
- costi sostenuti per la costituzione del G.O.;
- costi di esercizio della cooperazione;
- attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo;
- realizzazione di studi, ricerche e indagini (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati);
- spese di personale;
- spese di missioni, anche all'estero.

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.

MODALITÀ ATTUATIVE:

Attuazione diretta da parte del GAL (“a regia GAL”) di cui al Allegato al D.D.G. n. 1732 del 11/05/2021.

In coerenza con quanto prevedono le “Linee guida per l’Attuazione della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020 disposizioni attuative e procedurali” approvate con D.D.G. n. 4487 del 18/12/2020 paragrafo 5.1.a) Attuazione diretta da parte del GAL (“a regia GAL”), considerate:

1 le caratteristiche di spiccata specificità territoriale dell'intervento

2 l'impossibilità di trasferire nel fascicolo aziendale del GAL il possesso dei luoghi d'intervento

il GAL attuerà il presente intervento a regia GAL in convenzione con Università e/o con altri GAL siciliani attuatori di azioni con finalità comuni.

Il GAL realizzerà queste azioni tramite:

- risorse e personale proprio;
- l'acquisizione di beni e servizi presso terzi (fornitori), individuati mediante procedure di evidenza

pubblica sulla base della normativa vigente di cui alla normativa sugli appalti (D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.)

Il GAL, per questa azione da attuare con modalità “a regia GAL”, si riserva di produrre una progettazione operativa cioè la descrizione del progetto contenente tutti gli elementi descrittivi di dettaglio necessari.

SPESA PUBBLICA TOTALE 250.000,00 €

INVESTIMENTO TOTALE 250.000,00 € (Spesa pubblica)

CONTRIBUTO ALLE FA DEL PSR

Si rimanda al documento allegato “Priorità e Focus Area”

CONTRIBUTO AGLI OBIETTIVI TRASVERSALI DEL PSR

Si rimanda al documento allegato “Priorità e Focus Area”

INDICATORI DI OUTPUT

N. 1 operazione beneficiaria di sostegno per Earth Hub 4.0 Farm Innovation

Indicatori di risultato

Sostegno finanziario per Earth Hub 4.0 Farm Innovation

CONTRIBUTO AGLI INDICATORI TARGET DI RISULTATO DELLA SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target

T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture

T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione

TEMPI DI ATTUAZIONE

Si rimanda al cronoprogramma del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.

AMBITO TEMATICO: 3 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali
AZIONE GAL: 3.1.1 (FEASR)
<p>Titolo della Misura/sottomisura/operazione del PSR Sicilia 2014/2020</p> <p>M16.9.a Diversificazione delle attività agricole Sottomisura: 16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.</p>
<p>Motivazione</p> <p>Le previsioni demografiche dell'ISTAT evidenziano una tendenza all'invecchiamento della popolazione italiana, con una componente over 75 che potrebbe raggiungere, entro il 2040, il 16,6% della popolazione e, conseguenzialmente, subire un incremento delle malattie età correlate come il decadimento cognitivo.</p> <p>Se da un lato occorre intervenire attraverso la prevenzione e la diagnosi precoce di quei disturbi che interessano la persona over 55, per avviare terapie in grado di ritardare la progressione delle malattie, sul fronte dell'assistenza è necessario avviare iniziative pilota innovative di agricoltura sociale per rendere possibile beneficiare di trattamenti, informazioni e cure che renderebbero più dignitosa la condizione del malato, delle rispettive famiglie e dei caregivers. Il lavoro in ambito agricolo può essere un ambito privilegiato per l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e per la lotta alla dipendenze alimentari e per organizzare al meglio la vita della persona malata e dei suoi familiari.</p>
<p>Obiettivi operativi</p> <p>Oo 3.1 Agricoltura Sociale per la piena realizzazione della dimensione sociale della sostenibilità</p>
<p>Tipo di azione di cooperazione</p>
<p>Descrizione</p> <p>L'analisi SWOT ha evidenziato la necessità di sostenere nelle zone rurali la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, per favorire la crescita socio-economica dei territori, contrastare lo spopolamento e creare nuove opportunità di lavoro. Occorre pertanto promuovere attività di diversificazione intesa nell'ambito della maggiore interazione dei settori agricolo e forestale, con il settore dell'istruzione e il terzo settore.</p> <p>La presente azione promuove progetti di cooperazione volti ad avviare rapporti stabili di collaborazione intersettoriale tra agricoltori, allevatori, enti pubblici, enti gestori del territorio e altri soggetti privati finalizzati a sostenere la diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali.</p> <p>La presente operazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizza il capitale umano dei territori rurali, sostenendo e implementando reti rurali capaci di promuovere progetti innovativi con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali; - cura e riqualifica il verde e valorizza gli spazi naturali delle zone rurali; - promuove il mantenimento e lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura urbana e periurbana delle aree rurali (ad esempio, sostegno alla nascita, alla vitalità e alla salubrità degli orti urbani delle aree rurali, valorizzazione delle funzioni di contenimento dell'espansione urbanistica e di luoghi privilegiati per l'integrazione tra mondo urbano e rurale delle aziende agricole che insistono in aree periurbane, contrasto alla frammentazione dei fondi); - sostiene e sviluppa servizi essenziali per le popolazioni rurali, al fine di migliorare la vivibilità e la qualità della vita nelle zone rurali, favorendone la permanenza della popolazione.

L'attuazione di tali progetti prevede il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, professionalità e competenze, quali agricoltori, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, ecc., e di Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio. Altri interventi possono riguardare, ad esempio, servizi di agrinido o agriasilo, aziende e fattorie didattiche, vendita diretta dei prodotti tipici, attività di fruizione del territorio e valorizzazione delle tradizioni.

L'Azione intende supportare un Programma Integrato del Benessere quale Piano ed attività di informazione e di "educazione alla salute" in ambito scolastico ed allargato alle famiglie, sui salutari stili di vita, anche legati all'alimentazione ed all'ambiente.

Saranno realizzati gruppi di cooperazione tipo:

Gruppo Contrasto alle dipendenze alimentari contro l'obesità, le malattie cardiovascolari, ecc.

Gruppo Centro per la promozione del movimento come base della salute

Parità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare la parità di trattamento tra uomini e donne, attraverso una premialità ai progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;

Accessibilità: Sarà garantito il principio di non discriminazione volto ad assicurare l'accessibilità alle persone con disabilità, mediante premialità per la rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità e più in generale dell'innovazione sociale e della qualità della vita oppure di accessibilità e fruibilità degli oggetti di intervento alle persone con disabilità, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT.

Beneficiari

I beneficiari ammissibili nell'ambito di questa operazione sono gruppi di cooperazione (G.C.), poli e reti composti da agricoltori, imprese agroalimentari e forestali, psicologi, terapeuti, animatori sociali, liberi professionisti, Comuni, ASL, istituti scolastici, cooperative sociali, onlus e altri gestori del territorio.

Ad ogni forma di cooperazione deve partecipare almeno un operatore agricolo.

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

- costo degli studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, stesura del progetto;
- costo dell'animazione della zona interessata (incontri, focus group, ecc.). Nel caso dei poli, l'animazione può consistere anche nell'organizzazione di programmi di formazione, nel collegamento in rete tra i membri e nel reclutamento di nuovi membri;
- costi di esercizio della cooperazione, ossia quelli derivanti dall'atto della cooperazione;
- costi diretti degli specifici progetti, ossia costi sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività del progetto, riconducibili, alle seguenti categorie: ristrutturazione, ampliamento o adeguamento di fabbricati aziendali da destinare ad attività socio-assistenziali;
- materiali di consumo e altre attrezzature necessari per l'attuazione delle attività progettuali (socio-assistenziali, ecc.);
- attrezzature indispensabili per l'attuazione delle azioni progettuali; in tal caso, la necessità di farvi ricorso deve essere adeguatamente motivata nel documento progettuale;
- servizi esterni e/o consulenze esterne qualificate indispensabili per la realizzazione di specifiche attività previste, e eventuali licenze e software, connessi alla realizzazione del progetto;
- costi connessi alla realizzazione, al recupero e al mantenimento di orti urbani e periurbani (ad esempio, costi per materiale vegetale, recinzione, impianti irrigui);

<p>■ costi strettamente necessari per le attività di disseminazione e divulgazione dei risultati ottenuti. Per alcune delle tipologie di costi sopra indicati, la determinazione può essere effettuata facendo ricorso al sistema dei costi semplificati, come meglio specificati nel PSR Sicilia. Nel caso in cui i beneficiari siano poli e reti già esistenti che intraprendono una nuova attività, saranno ammissibili esclusivamente i costi connessi all'attuazione del progetto proposto.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili. Per i costi diretti del progetto sostenuti per investimenti materiali e/o immateriali che derivano direttamente dalle attività progettuali si farà riferimento alle intensità di aiuto previste nelle corrispondenti misure/operazioni del Programma.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.</p>
<p>Modalità attuative A BANDO Le azioni di cooperazione, pertanto, da un punto di vista operativo sono attivate da parte del GAL con l'emanazione di specifica procedura di evidenza pubblica (Bando). Il GAL, in ottemperanza a quanto previsto dall'artt. 33-34 del Reg. 1303/2013, al fine di rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, elabora una specifica procedura di selezione e adotta specifiche modalità di gestione e sorveglianza che garantiscano la coerenza delle attività dei gruppi con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e il valore aggiunto dell'approccio LEADER.</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL L'azione è complementare all'azione 3.4.1 del PAL, contribuisce all'attuazione dell'Obiettivo Specifico 3 e all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 3.1 e alimenta l'attivazione del Cluster Tematico del Sociale</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 100.000,00</p>
<p>Investimento totale (€) 100.000,00</p>
<p>Contributo alle FA del PSR L'Azione contribuisce direttamente alla FA 6a e indirettamente alla FA 1a, 2a, 6b attraverso il sostegno a progetti con finalità sociali, ricreative, turistiche e ambientali finalizzati a migliorare la qualità dei servizi essenziali per le popolazioni rurali.</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR L'Azione contribuisce agli obiettivi trasversali relativi all'ambiente e all'innovazione attraverso il sostegno alla diversificazione delle attività agricole, in favore dello sviluppo sostenibile e della crescita economica, occupazionale, etica e sociale delle zone rurali</p>
<p>Indicatori di output N. 1 nuova rete di agricoltori ed operatori che erogano servizi nel sociale e per l'assistenza socio-sanitaria</p>

<p>Indicatori di risultato</p> <p>R 3.1.1 Una rete innovativa di agricoltura sociale e operatori connessi per la lotta alla dipendenze alimentari e per l'assistenza a soggetti svantaggiati anche con ridotta autonomia psico-fisica</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p> <p>L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari all'80% e T23 - Posti di lavoro creati nell'ambito di progetti finanziati con 2 posti di lavoro e al T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione Valore assoluto con 3 reti</p>
<p>Tempi di attuazione</p> <p>Si rimanda al cronoprogramma del PAL</p>
<p>Collegamenti alle normative</p> <p><i>Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.</i></p>

Ambito Tematico: Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali
AZIONE GAL: 3.2.1 (FESR)
Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020
<p>ASSE: 1 Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione</p> <p>1.3.2 – Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs</p>
<p>Motivazione</p> <p>L'Azione risponde principalmente ai fabbisogni rilevati nell'area PAL "F17 Rafforzare le infrastrutture rurali, a partire dall'estensione della copertura info-telematica alle aree rurali marginali" e "F4 Attivare un piano di marketing territoriale e di co-marketing (web based) anche per la raccolta e l'analisi di big data per il follow up della SSLTP" e agisce in direzione della costruzione di un sistema ed un ambiente creativo ed innovativo nel quale l'innovazione diventi "bene comune" e le nuove tecnologie garantiscano la partecipazione consapevole ed attiva degli attori locali ai processi di governance bottom up dello sviluppo.</p> <p>Anche sul territorio PAL Rocca di Cerere emerge quanto segnalato dal percorso di scoperta imprenditoriale seguito ai fini della costruzione della S3 che ha fatto emergere come le Infrastrutture di Ricerca (IR) esistenti, oltre a richiedere un up-grading funzionale a raccogliere le sfide poste dalla frontiera scientifica-tecnologica, non siano allo stato attuale sufficientemente aperte al mondo delle imprese. Da ciò scaturisce la necessità di indirizzare il sostegno al potenziamento delle infrastrutture di ricerca per il rafforzamento del collegamento tra attività di ricerca e fabbisogni di innovazione.</p>
<p>Obiettivi operativi</p> <p>Oo 3.2 Costruire un sistema ed un Ambiente Creativo</p>
<p>Tipo di azione</p> <p>L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici i cui operatori saranno tutti interessati e coinvolti</p>
<p>Descrizione</p> <p>L'azione mira a sostenere da una parte l'uso diffuso delle innovazioni (anche non tech) in risposta alle sfide sociali emergenti negli ambienti urbani e marginali e, dall'altra, la nascita di nuove categorie di innovatori sociali e di creativi culturali.</p> <p>In tal modo si punta a sfruttare al meglio la propensione all'innovazione nei settori ad alta tecnologia, caratterizzati da una spiccata propensione verso la ricerca e sviluppo, quali fattori su cui far leva per realizzare un incremento della produttività del sistema e, indirettamente, un miglioramento della qualità della vita dei cittadini.</p> <p>Con la presente azione il GAL vuole fornire un contributo alle iniziative imprenditoriali con ricadute sociali, volte ad individuare attraverso la sperimentazione di percorsi di innovazione partecipati e spinti dal basso, nuove soluzioni a bisogni particolarmente rilevanti nell'ottica di assicurare una elevata qualità della vita nell'area di intervento. Rafforzare il processo di ascolto del territorio, che in fase di definizione della strategia del PAL, ha portato, ulteriormente in primo piano, l'esistenza di un significativo tessuto di giovani innovatori locali, spesso organizzati in piccole comunità più o meno strutturate, a cui si intende dare da un lato la possibilità di mettere in atto le dinamiche di natalità imprenditoriale e, dall'altro, attivare un intervento che possa consentire di indirizzarle e coordinarle, anche nel ruolo di partecipazione attiva nella governance del partenariato locale, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una visione strategica quanto più possibile orientata al conseguimento di risultati durevoli e sostenibili.</p> <p>In quest'ottica il finanziamento per la costituzione di living labs e fab labs, mutuando il modello di esperienze regionali di successo già realizzate, sarà finalizzato a creare e sostenere ambienti e</p>

iniziative, ovvero sia spazi fisici che idee progettuali favorevoli all'innovazione che possano consentire alla platea dei giovani innovatori (neo o potenziali imprenditori) di sviluppare e dare concretezza a nuove idee e soluzioni innovative, che possano anche condurre all'introduzione di nuovi servizi correlati alla soddisfazione di bisogni sociali localizzati (rete di coworking).

Inoltre, la possibilità di sviluppare reti ed "App" per turisti, in particolar modo stranieri, risponde in modo specifico all'esigenza di una sempre maggiore propensione dei turisti verso i canali digitali. Va incentivato lo sviluppo di "App" attraverso il sostegno a start-up tecnologiche nell'ambito delle azioni previste nella RIS 3 Sicilia 2014-2020. Emerge infatti con chiarezza dagli studi di settore sul turismo internazionale, come sia fortemente in crescita il c.d. "Turismo 2.0", ovvero il turismo a forte componente di innovazione digitale.

Nella vision della S3 un rilievo specifico viene attribuito alla messa in atto di azioni sperimentali e pilota mirate a dare forza ai percorsi di crescita spontanea di innovazione sociale avviati negli ultimi anni in Sicilia, anche in risposta ad una domanda sociale che non trova allo stato attuale soluzioni adeguate. Il secondo obiettivo della Strategia è infatti quello di "Sostenere la diffusione di soluzioni e servizi innovativi in risposta ai bisogni sociali, economici ed ambientali insoddisfatti e finalizzati a migliorare la qualità della vita dei siciliani".

Beneficiari

enti e associazioni no profit, distretti, incubatori, PST, Istituti scolastici individuato attraverso concertazione

Area

L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi sostenuti per interventi finalizzati a:

Sperimentare nuovi modelli organizzativi sia in campo sociale che economico;

Attivare gruppi di sperimentazione finalizzati a creare relazioni stabili e rafforzare le capacità di governance dei processi di sviluppo delle organizzazioni e degli individui.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi

NO

Adozione di criteri di selezione aggiuntivi

L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.

Modalità attuative

Presentazione del progetto da parte del beneficiario al CdR per la valutazione di qualità progettuale e la verifica del raggiungimento della soglia di qualità progettuale

Complementarità con altre azioni del PAL

Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste nel PAL

Altre informazioni specifiche

Spesa pubblica totale (€) 450.000,00

Investimento totale (€) 450.000,00

Indicatori di output

Realizzazione di uno spazio di innovazione aperto (Living Lab) e di una rete
Indicatori di risultato
R 3.2.1 Un intervento pilota per la realizzazione di 1 living lab ed il coinvolgimento di 80 operatori in una rete di coworking
Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP
L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari all'80% e al T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione Valore assoluto con 1 rete
Tempi di attuazione
Mesi 15 dall'avvio delle attività del PAL e compatibilmente con la chiamata a progetto e l'emanazione dei decreti di concessione da parte del CdR competente
Collegamenti alle normative

Ambito Tematico: Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

AZIONE GAL: 3.3.1 (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE: 2. Agenda Digitale

2.2.3- Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche.

Motivazione

Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete

Il quadro di contesto regionale rivela, accanto a vincoli riconducibili alla debolezza della domanda di TIC da parte del sistema delle piccole e micro imprese e di intere fasce di popolazione, ulteriori ostacoli al pieno sviluppo della società della conoscenza a livello regionale connessi ad una capacità istituzionale e amministrativa e ad un livello di alfabetizzazione digitale della popolazione non adeguati alle sfide poste dall'Agenda Digitale.

Nell'ambito della cornice della strategia regionale per la smart specialization l'Agenda Digitale regionale attribuisce un ruolo centrale alla promozione della cultura digitale e all'accrescimento delle competenze digitali dei cittadini, delle imprese e dei gestori di servizi digitali avanzati.

Occorre pertanto stimolare la collaborazione e partecipazione civica in rete dei cittadini (open government ed e-partecipation) promuovendo il ruolo attivo delle istituzioni locali, delle imprese, delle reti sociali e delle associazioni territoriali, stimolando al contempo l'utilizzo dei servizi online da parte dei cittadini.

Obiettivi operativi

Oo 3.3 Interoperabilità

Tipo di azione

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici i cui operatori saranno tutti interessati e coinvolti

Descrizione

L'analisi di contesto ha messo in luce come il livello medio di interattività dei servizi on line offerti dalle pubbliche amministrazioni locali sia tendenzialmente inferiore alla media nazionale.

Esistono innumerevoli banche dati e servizi informativi in vari ambiti tematici ancora non pienamente interoperabili.

Il 100% delle P.A. locali siciliane assicura la propria presenza su Internet mediante siti web istituzionali, portali tematici e siti esterni accessibili dal sito, garantendosi la possibilità di interagire, a vari livelli, con famiglie, imprese e istituzioni, non erogando, se non in pochi casi, servizi pienamente interattivi: solo il 5,6% di amministrazioni locali con sito web permette a cittadini e imprese di effettuare pagamenti on-line.

L'analisi di contesto, pertanto, ha individuato una realtà variegata in cui la PA, nell'interesse, fruisce e cerca di offrire servizi on-line che, però, non sono di tipo avanzato né pienamente fruibili dai cittadini in quanto non sono adeguati ai nuovi paradigmi dell'Agenda Digitale.

In coerenza con le indicazioni strategiche dell'Agenda Digitale Regionale definita nell'ambito della S3, l'azione è finalizzata alla promozione di azioni di innovazione tecnologica dei processi delle Pubbliche Amministrazioni e alla diffusione di servizi pubblici avanzati offerti alle imprese ed ai cittadini in linea con il quadro giuridico previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

L'azione mira a colmare il deficit di domanda di ICT da parte dei cittadini in relazione all'uso di servizi digitali (non solo pubblici) e all'esigenza di rendere inclusivo l'accesso ai benefici della società della conoscenza, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica,

<p>attraverso la co-progettazione di servizi di e-government innovativi e attrattivi, stimolando al contempo un uso più diffuso delle ICT.</p> <p><u>Inoltre si vuole promuovere la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali pubblici interoperabili e aperti offerti alle imprese ed ai cittadini in ambiti di intervento ad elevato impatto sul miglioramento della qualità della vita, quali la sanità e l'accesso ai servizi digitali della PA.</u></p> <p>Mediante l'accesso alle banche dati e l'interoperabilità tra esse – attraverso data center pubblici, open data, cloud – si creeranno i presupposti per l'acquisizione di una vera cittadinanza digitale e per promuovere la digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione dei servizi digitali della PA per cittadini e imprese, in particolare nella scuola, nella sanità e nella giustizia.</p>
<p>Beneficiari</p> <p>Pubbliche Amministrazioni individuate attraverso procedura di concertazione condotta in area GAL</p>
<p>Area</p> <p>L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.</p>
<p>Costi ammissibili</p> <p>A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, gli interventi potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ razionalizzazione e potenziamento data center per l'attivazione di servizi in cloud computing per le PP.AA.; ➤ realizzazione ed implementazione presso le PP.AA. locali della conservazione sostitutiva; ➤ aggiornamento e normalizzazione delle banche dati pubbliche e strutturazione di piattaforme interoperabili.
<p>Importi e aliquote di sostegno</p> <p>Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi</p> <p>NO</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi</p> <p>L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.</p>
<p>Modalità attuative</p> <p>Presentazione del progetto da parte del beneficiario al CdR per la valutazione di qualità progettuale e la verifica del raggiungimento della soglia di qualità progettuale</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL</p> <p>Attesa la valenza strategica l'operazione è complementare a tutte le operazioni previste nel PAL</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 300.000,00</p>
<p>Investimento totale (€) 300.000,00</p>
<p>Indicatori di output</p> <p>Realizzazione di una banca dati tra i comuni dell'area</p>
<p>Indicatori di risultato</p> <p>R 3.3.1 Un intervento pilota di meta banca dati</p>

Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari all'80%

Tempi di attuazione

Mesi 18 dall'avvio delle attività del PAL e compatibilmente con la chiamata a progetto da parte del CdR competente

Collegamenti alle normative

Ambito Tematico: Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali

AZIONE GAL: 3.4.1 (FESR)

Titolo dell'Asse e dell'Azione del PO FESR Sicilia 2014/2020

ASSE: 9 Inclusione Sociale

9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia

Motivazione

Con riferimento ai fabbisogni individuati in fase di analisi di contesto emerge l'esigenza di sostenere gli investimenti per realizzare strutture per anziani e per le persone con limitazioni nell'autonomia, per favorire la qualificazione dell'offerta dei servizi rivolta a questi target con esclusivo riferimento alle strutture residenziali, anche introducendo elementi di innovazione ed uso di soluzioni ICT per il miglioramento della qualità della vita dei soggetti presi in carico.

Obiettivi operativi Oo 3.4 Terzo settore e Quaternario (promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà - aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia)

Tipo di azione

“ordinaria”

Descrizione

Le previsioni demografiche dell'ISTAT 2005-2050 sostengono una tendenza all'invecchiamento della popolazione italiana, con una componente over 85 in crescita dal 2% al 7,8% mentre, entro il 2040, gli over 55 potrebbero raggiungere il 31,3% e gli over 75 il 16,6% della popolazione e, conseguenzialmente, subire un incremento delle malattie età correlate.

Il decadimento cognitivo è quel processo di invecchiamento del nostro cervello che a volte può essere velocizzato da eventi che sconvolgono l'equilibrio del nostro organismo, come ad esempio traumi cranici, ictus e ischemie o ereditarietà genetica.

La tendenza a vivere sempre più a lungo crea l'esigenza di intervenire tempestivamente attraverso la prevenzione e la diagnosi precoce di quei disturbi che interessano la persona over 55, ciò permetterebbe di avviare terapie in grado di ritardare la progressione delle malattie, agire più incisivamente sulle capacità dell'individuo ed in particolare di quelle cognitive residue, organizzare al meglio la vita della persona malata e dei suoi familiari.

Nelle zone ad alto reddito solo una piccola percentuale del decadimento cognitivo viene riconosciuta e documentata mentre in quelle a basso e medio reddito la percentuale è inferiore al 10%. Purtroppo senza una corretta diagnosi non è possibile beneficiare di trattamenti, informazioni e cure che renderebbero più dignitosa la condizione del malato, delle rispettive famiglie e dei caregivers.

La crisi economica ha, altresì, accentuato le disuguaglianze e le differenze territoriali, causando anche l'estensione delle aree del disagio, a fronte di un contesto che presenta un sistema di servizi non adeguato rispetto alla situazione.

Occorre dare un punto di riferimento a coloro che vogliono informazioni a riguardo o contraggono tali problematiche. Tra le azioni portate avanti in questi anni si annoverano campagne screening e di sensibilizzazione, convegni scientifici e ricerche che contribuiscono a evidenziare la necessità di controlli preventivi o di supporti riabilitativi.

L'azione sostiene la diffusione a livello territoriale di strutture di servizi di carattere socio-sanitario qualificati rispondenti a standard strutturali e organizzativi definiti, soprattutto per quanto riguarda la presa in carico della non auto-sufficienza.

Con riferimento all'Obiettivo Tematico 9, i risultati attesi dalla SSL Rocca di Cerere devono concorrere all'inclusione sociale attraverso l'aumento, il consolidamento, la qualificazione dei

<p>servizi e delle infrastrutture di cura e di assistenza rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e il potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.</p> <p>Attraverso interventi di promozione della cultura dello sport per il rafforzamento dei diritti di cittadinanza e per l'animazione culturale dei soggetti esposti a marginalità sociale e attraverso lo sviluppo di altre politiche per l'inclusione sociale si intende intervenire al fine di ridurre i divari nelle condizioni di vita in particolare nelle aree interne strutturali della regione.</p>
<p>Beneficiari Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni anche associati con altri enti pubblici, Terzo Settore e No Profit</p>
<p>Area L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.</p>
<p>Costi ammissibili L'Azione prevede la copertura dei costi per: la realizzazione di interventi di adeguamento, rifunzionalizzazione e ristrutturazione di edifici pubblici, compresa la fornitura delle relative attrezzature ed arredi, da adibire a strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (centri diurni, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, ecc.</p>
<p>Importi e aliquote di sostegno Le disposizioni attuative dell'azione, in corso di perfezionamento, prevedono il finanziamento della sola tipologia infrastrutturale e, pertanto, gli aiuti non sono previsti. Inoltre, la soglia del contributo massimo concedibile per ciascuna Strategia CLLD pari a € 280.000,00. Il sostegno è concesso con una intensità di aiuto pari 100% dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili.</p>
<p>Adozione di condizioni di ammissibilità aggiuntivi SI</p>
<p>Adozione di criteri di selezione aggiuntivi L'azione contribuisce alla creazione dei tre cluster tematici territoriali presupposto fondamentale per un buon funzionamento del metodo CLLD. Pertanto si riconoscerà una premialità ai beneficiari che s'impegnano ad aderire al/ai cluster e a rispettarne le modalità organizzative e gestionali.</p>
<p>Modalità attuative Presentazione del progetto da parte del beneficiario al CdR per la valutazione di qualità progettuale</p>
<p>Complementarità con altre azioni del PAL L'Azione è complementare con le Azioni 3.1.1, 3.2.1 e 3.3.1</p>
<p>Altre informazioni specifiche</p>
<p>Spesa pubblica totale (€) 280.000,00</p>
<p>Investimento totale (€) 280.000,00 (<i>Spesa pubblica + contributo privato</i>)</p>
<p>Indicatori di output N. 1 edificio pubblico da adibire a strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (centri diurni, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, ecc.;</p>
<p>Indicatori di risultato R 3.4.1 N. 1 edificio pubblico da adibire a strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia (centri diurni, strutture per dopo di noi, laboratori protetti, ecc.;</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP</p>

L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture con una quantificazione per operazione pari al 100%

Tempi di attuazione

Mesi 18 dall'avvio delle attività del PAL

Collegamenti alle normative

Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PO.

AMBITO TEMATICO: TUTTI

RISORSE AGGIUNTIVE AZIONE GAL: 4/2022

PROGETTO: 4 Pianificazione Strategica dell'area del GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK (servizi di supporto tecnico per lo sviluppo dei comuni delle aree rurali e per la tutela e gestione dei siti Natura 2000 (FEASR))

Riferimenti normativi:

REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) con particolare riferimento a:

Articolo 14 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione;

Articolo 15 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Articolo 20 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, Comma 1 lettere a, b, d, e, f, g;

MOTIVAZIONE

Come risulta dalle diverse analisi condotte e dall'analisi SWOT, l'area del PAL Rocca di Cerere sottende un territorio con un altissimo potenziale di sviluppo sia sotto il profilo delle risorse sia sotto il profilo delle vocazioni.

Il riconoscimento e la valorizzazione di questo patrimonio culturale e naturale deve essere finalizzata ad innalzare la qualità della vita della comunità residente innescando dei processi di implementazione della dotazione infrastrutturale sorrette anche da forti azioni rivendicative verso i poteri sovraordinati, che devono avere le caratteristiche della sovracomunalità per acquisire un più forte potere negoziale.

Si è consapevoli che lo sviluppo locale risente di elementi di struttura/assetto del sistema sui quali devono concentrarsi gli sforzi strategici per il periodo di programmazione 2014 - 2020 ora 2022.

Ci si riferisce, in particolare, a tre elementi di "debolezza":

mancanza di un'adeguata politica di sviluppo turistico volta all'incremento delle presenze e dei flussi turistici (di passaggio e concentrati in particolari ricorrenze e stagionalità) nonostante la presenza di importanti attrattori di livello internazionale;

la frammentazione del sistema produttivo privato;

l'ancora insufficiente integrazione del sistema istituzionale, dei servizi pubblici e dei beni comuni.

In relazione a tali elementi di debolezza, sono stati individuati fattori di "opportunità" riferibili in primis al Turismo come un ambito nel quale formulare strategie credibili per dare concretezza allo sviluppo economico locale affrontati con l'Azione GAL 1.1.2 FEASR relativa al Piano di Sviluppo e Gestione del Rocca di Cerere UNESCO Global Geopark e dell'area degli 8 territori comunali esterni al Geopark.

Tuttavia l'analisi di contesto ha evidenziato alcune criticità che apparentemente si configurano come "interne" al turismo ma, il cui superamento, in realtà rinvia a molti settori di intervento: dalle strutture di ricettività, alla formazione delle risorse, alla comunicazione e al marketing, etc.

L'analisi di contesto ha soprattutto messo in luce i limiti della programmazione territoriale con particolare riferimento alla mancanza di adeguati strumenti tecnico - operativi che possano consentire l'attuazione di progetti di sviluppo delle aree rurali geograficamente interne.

La classificazione di area interna ha certamente a che fare con la distanza da alcuni servizi essenziali prevalentemente legati all'accessibilità, all'istruzione e alla salute, ma costituisce una più generale valutazione relativa a una dotazione di servizi decisamente inferiore a quella di cui usufruiscono i cittadini dei poli.

Una tale disegualianza, legata non solo alla marginalità geografica ma anche alla piccola

dimensione di molte delle città delle aree interne, può essere combattuta attraverso la cooperazione tra comunità che appartengono a uno stesso contesto territoriale le quali:
individuano una visione di sviluppo comune nello scenario di medio e lungo termine,
condividono una strategia integrata e articolata al tempo stesso
perseguono le azioni necessarie mettendo in campo, di volta in volta, progetti coerenti con il processo.

In tale ottica, una opportunità è rappresentata dagli studi d'area che, partendo da un'analisi di contesto di definiti ambiti territoriali, giungono a definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico, traguardando anche le peculiarità naturalistiche degli stessi.

Una corretta programmazione delle azioni, quindi, non può prescindere dalla stesura di adeguati piani di sviluppo, definiti a livello comunale e comprensoriale.

La pianificazione territoriale si occupa anche di studiare e regolamentare i processi di gestione del territorio e di valutarne le conseguenti dinamiche evolutive; è l'attività attraverso la quale si definiscono gli assetti complessivi dell'ambiente: rappresenta uno degli strumenti funzionali all'analisi e alla valutazione degli effetti che specifiche azioni progettuali possono avere sul territorio ed ha lo scopo di arginare e regolare fenomeni quali lo sfruttamento delle risorse naturali o una crescita economica e tecnologica disorganizzata o non regolamentata.

L'informazione, il dialogo, la valutazione e la decisione costituiscono i fondamenti della pianificazione territoriale. L'analisi di tali forme di conoscenza e l'utilizzo delle migliori tecnologie informatiche, la cui tecnica permette di agevolare l'elaborazione dell'informazione e di ottimizzazione i metodi di valutazione e i criteri di scelta, consentiranno di conseguire le migliori soluzioni tecniche e progettuali al fine di raggiungere gli obiettivi desiderati.

Con specifico riferimento a tali esigenze, l'operazione mira quindi a sostenere la stesura del Piano Strategico di Sviluppo dell'Area GAL, quale insieme di aree comunali situate in zona rurale D, cioè in ritardo di sviluppo, per consentire l'individuazione delle misure economiche e di sviluppo rurale adeguate a colmare il ritardo.

Si tratta di mettere insieme una lettura integrata dei territori e delle potenzialità sociali ed economiche delle diverse comunità sia alla scala dell'Area GAL, che dei singoli comuni per evitare inutili duplicazioni ed esaltare le forme di cooperazione sovracomunali.

L'analisi dei punti di forza, così come di quelli di debolezza va dunque approfondita su due livelli: quello dell'intero comprensorio volta a condividere le leve sulle quali agire per arrestare il declino e, successivamente, per costruire un modello di sviluppo specifico e coerente con i bisogni delle comunità. Al tempo stesso e alla stessa scala vanno individuate sia le opportunità derivanti da fattori positivi ancora in potenza, che le minacce che potrebbero, se non neutralizzate, ostacolare il processo.

Costruita la visione alla scala dell'area vasta, il metodo va ripetuto approfondendo le analisi per singolo comune al fine di ben definire il contributo che ognuno può fare al perseguimento degli obiettivi.

L'azione intende dare risposta al fabbisogno "F1 Implementare il sistema di governance multilivello competente per lo sviluppo sostenibile dell'area del GAL Rocca di Cerere svolto dal GAL quale metarete partenariale tra pubblico e privato rilevato sul territorio attraverso l'elaborazione di un piano ed un modello in grado di dare vita ad uno strumento unico di governance che metta a sistema la pubblica amministrazione, i cluster tematici con le reti ed i gruppi di prodotto.

Obiettivi operativi 1.1 GOVERNANCE e QUATERNARIO

1) Entro il 2025 supportare le amministrazioni comunali per la stesura e l'aggiornamento di un Piano Strategico dei Comuni, nell'ambito della FA 6.B "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali";

Tale pianificazione è necessaria al fine di individuare progetti di investimento da realizzare nell'ambito delle diverse azioni a cofinanziamento comunitario, con particolare riferimento a:

Infrastrutture su piccola scala incrementando il livello dei servizi per la popolazione rurale che spesso si trova a vivere delle condizioni di disagio determinate dall'assenza di facilities basilari a livello socio-economico. Obiettivo degli interventi è quello di favorire lo sviluppo dei servizi essenziali finalizzati al miglioramento della qualità della vita e delle attività dei territori per le imprese e le popolazioni;

Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali e del loro patrimonio storico e naturale, attraverso investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala;

Tutela e riqualificazione del patrimonio naturale, attraverso investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di Ambiente.

Investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato.

TIPO DI AZIONE

L'intervento proposto si propone quale azione trasversale sia in relazione al territorio che per ciò che concerne gli ambiti ed i settori economici i cui operatori saranno tutti interessati e coinvolti.

DESCRIZIONE

L'intervento si propone quale azione trasversale e sinergica di sostegno multisettoriale dell'area rurale per ricondurre i diversi punti di forza dell'area GAL all'interno di una strategia di sviluppo complessa ed articolata che produca positivi effetti economici sotto il profilo occupazionale, di incremento del numero di imprese e di innalzamento del livello di qualità della vita .

Lo studio d'area o Piano Strategico Territoriale consente di definire le azioni più opportune per raggiungere validi obiettivi di sviluppo socio-economico e naturalistico. Una corretta programmazione delle azioni, quindi, discende dalla qualità dei piani di sviluppo che vengono definiti. In relazione a ciò è pertanto necessario prevedere un costante aggiornamento dei suddetti piani per garantire la costante aderenza degli stessi alle problematiche presenti sul territorio.

Si tratta di leggere il territorio, selezionare le priorità di intervento sostenibili e guidare intorno a queste priorità le risorse pubbliche e private.

Le amministrazioni pubbliche, in questo processo sono chiamate a svolgere un ruolo di regia nel garantire la costruzione di una visione condivisa e la realizzazione di un percorso che tenga conto dell'interesse generale della comunità di riferimento.

Il piano strategico è uno strumento che può favorire la cooperazione degli attori locali per lo sviluppo

Partendo dalla definizione di governance data dall'Ocse di "processo attraverso il quale i cittadini risolvono collettivamente i loro problemi e affrontano le necessità della società, usando il governo come strumento"(Comunità Intenzionali), emerge che le strutture di governo appaiono oggi non adatte ai nuovi compiti, che sono quelli di assicurare al tempo stesso prosperità economica, coesione sociale, sostenibilità ambientale e partecipazione dei cittadini.

I problemi da affrontare riguardano la frammentazione delle istituzioni pubbliche locali, la mancata corrispondenza fra ambiti territoriali in termini amministrativi e funzionali, i limiti delle risorse finanziarie disponibili e la mancanza di processi decisionali trasparenti, responsabili e accountable nei confronti dei cittadini.

A fronte di tale crescente complessità del governo territoriale il metodo della pianificazione strategica si profila come modello di riferimento per sperimentare una nuova forma di governance territoriale.

Il piano strategico è strumento di pianificazione partecipata e condivisa che offre un contributo di analisi e di proposte elaborate e discusse congiuntamente dai principali soggetti pubblici e privati presenti nell'area del GAL.

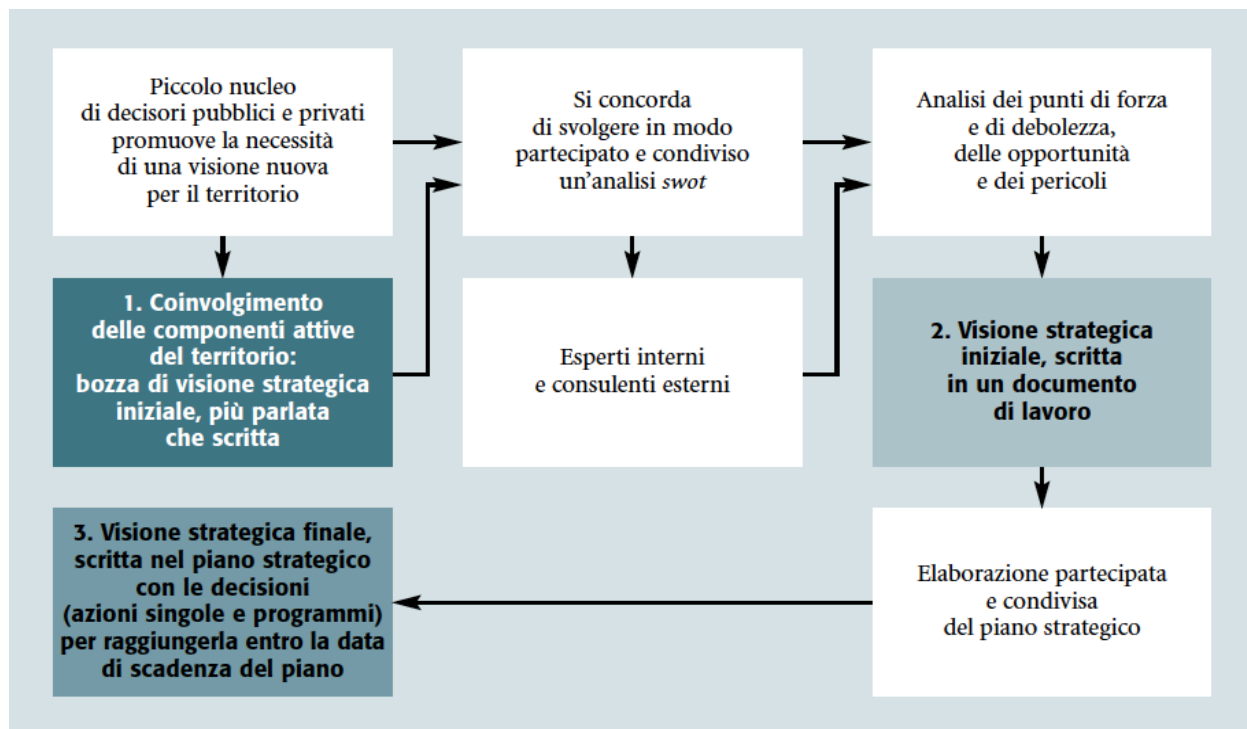
Costituendo un patto tra coloro che hanno responsabilità, sia in campo pubblico sia privato, costituisce un incentivo per far convergere verso una finalità comune gli sforzi dei principali soggetti decisionali dell'area (enti locali, enti pubblici, aziende, associazioni e organismi di rappresentanza degli interessi privati) su alcuni grandi temi/elementi.

Nell'area del Gal Rocca di Cerere i tre elementi centrali potrebbero essere: l'agricoltura/zootecnia; il patrimonio culturale e naturale; i turismi.

L'attenzione all'agricoltura costituisce l'elemento centrale poiché il settore primario è sempre più – come ha mostrato l'esperienza pandemica – un comparto essenziale per evitare la dipendenza alimentare dall'estero; per garantire la manutenzione del territorio; per contribuire all'abbattimento delle quantità di gas climalteranti in atmosfera; per garantire la salute dei cittadini; per creare opportunità di lavoro stabile.

La tutela delle aree agricole e di quelle naturali deve prevalere anche su due aspetti: la produzione di energia sostenibile e la loro interpretazione come servizi ecosistemici. Nel primo caso ostacolando se non impedendo la collocazione di campi fotovoltaici su aree agricole e destinando ad essi aree dismesse soprattutto all'interno di ambiti ASI e PIP inutilizzati (in tal modo azzerando il consumo di suolo). Nel secondo caso considerando le aree naturali non come enclavi, ma come parte integrante del modello di sviluppo del territorio.

In questo ambito la valorizzazione delle aree collettive soggette a usi civici, seguendo l'esempio del Comune di Troina, può diventare uno dei principali asset sul quale lavorare per affidare alle comunità le leve del loro sviluppo.



La redazione del piano strategico deve essere costantemente accompagnata da azioni di coinvolgimento delle comunità.

Pertanto si intende realizzare:

- studi d'area
- studi di fattibilità di progettazioni specifiche
- piani di sviluppo

- investimenti immateriali connessi alla stesura e/o aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi.

BENEFICIARI:

Per le azioni “a regia” beneficiario, ai sensi Reg. (UE) n. 1303/2013, articolo 34, paragrafo 4, è il GAL stesso.

Area: L'intero territorio del PAL Rocca di Cerere, ricadente in area rurale D.

Costi ammissibili

Gli interventi che il GAL attuerà in modalità “a regia GAL” rientrano nelle seguenti categorie:

Investimenti materiali su beni immobili;

Investimenti immateriali;

Attività dimostrative e di informazione;

Attività di scambi interaziendali e di visite aziendali;

Servizi di consulenza;

Attività di consulenza e supporto a privati e pubblici sul tema

Creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;

Riqualficazione del patrimonio culturale e naturale;

Elaborazione di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;

Elaborazione di piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000;

Elaborazione di piani di tutela e gestione di altre zone ad alto valore naturalistico;

Elaborazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base;

Azioni di cooperazione attuate facendo riferimento ai principi della Misura 16 Cooperazione del PSR Sicilia 2014 2020.

Spese ammissibili

Nell'ambito delle azioni attuate “a regia GAL” sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- costi relativi alla realizzazione del progetto, in caso di investimenti materiali e immateriali;

- costi derivanti dalle attività di informazione;

- costi derivanti dalle attività dimostrative;

- costi derivanti dalle attività di scambi interaziendali;

- costi derivanti dalle attività di visite aziendali;

- costi derivanti dai servizi di consulenza;

- spese relative all'elaborazione di piani di tutela e gestione di altre zone ad alto valore naturalistico;

- spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali;

- spese relative all'elaborazione di piani di sviluppo dei servizi comunali di base;

- azioni di sensibilizzazione in materia ambientale;

- costi sostenuti per la costituzione del G.O.;

- costi di esercizio della cooperazione;

- attività di informazione, pubblicità e produzione di materiale informativo;

- realizzazione di studi, ricerche e indagini (incluse le spese di pubblicazione e diffusione dei risultati);

- spese di personale;

- spese di missioni, anche all'estero.

Importi e aliquote di sostegno

100% della spesa ammessa a contributo.

<p>Modalità attuative: Attuazione diretta da parte del GAL (“a regia GAL”) di cui al Allegato al D.D.G. n. 1732 del 11/05/2021. Il GAL realizzerà queste azioni tramite: risorse e personale proprio; l'acquisizione di beni e servizi presso terzi (fornitori), individuati mediante procedure di evidenza pubblica sulla base della normativa vigente di cui alla normativa sugli appalti (D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.) Il GAL, per questa azione da attuare con modalità “a regia GAL”, si riserva di produrre una progettazione operativa cioè la descrizione del progetto contenente tutti gli elementi descrittivi di dettaglio necessari. In coerenza con quanto prevedono le “Linee guida per l’Attuazione della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020 disposizioni attuative e procedurali” approvate con D.D.G. n. 4487 del 18/12/2020 paragrafo 5.1.a) Attuazione diretta da parte del GAL (“a regia GAL”), considerate: le caratteristiche di spiccata specificità territoriale dell'intervento l'impossibilità di trasferire nel fascicolo aziendale del GAL il possesso dei luoghi d'intervento il GAL si avvarrà della formula “regia in convenzione” da sottoscrivere con i Comuni dell'Area GAL e/o loro Associazioni/Unioni/Consorti. Per l’acquisto di beni, servizi e forniture necessarie ai fini dell’attuazione dell’intervento, si procederà all’attivazione di specifiche procedure di evidenza e, in osservanza di quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta con gli Enti e comunque in ottemperanza del D.lg. 50/2016 e s.m.i.</p>
<p>Spesa pubblica totale 133.254,81 € Investimento totale 133.254,81 € (Spesa pubblica)</p>
<p>Contributo alle FA del PSR Si rimanda al documento allegato “Priorità e Focus Area”</p>
<p>Contributo agli obiettivi trasversali del PSR Si rimanda al documento allegato “Priorità e Focus Area”</p>
<p>Indicatori di output N. 1 operazione beneficiaria di sostegno per redazione di pianificazione strategica</p>
<p>Indicatori di risultato Redazione della pianificazione strategica dell'Area del GAL Rocca di Cerere Geopark</p>
<p>Contributo agli indicatori target di risultato della SSLTP L'intervento contribuisce all'indicatore target T22 - Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione</p>
<p>Tempi di attuazione Si rimanda al cronoprogramma del PAL</p>
<p>Collegamenti alle normative Se aggiuntivi rispetto al quadro normativo del PSR.</p>

8 PIANO FINANZIARIO

Tabella 10 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FEASR)

AMBITO TEMATICO: 1 Turismo Sostenibile				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura Operazione del PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo Privato (€)	Costo Totale (€)
1.1.2	7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base,	50.000,00 €		50.000,00 €
1.1.3	(sottomisura 16.3) “Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo”	597.500,00 €		597.500,00 €
1.2.1	6.4.c) - Sostegno per la creazione o sviluppo di imprese extra-agricole settori commercio-artigianale-turistico-servizi-innovazione tecnologica	1.062.292,50 €	421.414,74 €	1.483.707,24 €
1.2.2	7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	2.430.930,05 €		2.430.930,05 €
R.A.1:	Si.M.Geo. SISTEMA ECOMUSEALE DEL ROCCA DI CERERE UNESCO GLOBAL GEOPARK E DELL'AREA DEL GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK	600.000,00 €		600.000,00 €
R.A.2:	SMART STRUCTURE PER UNA VISIONE INTEGRATA DELLA PREVENZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E NATURALE”	400.000,00 €		400.000,00 €
TOTALI		5.140.722,55 €	421.414,74 €	5.562.137,29 €

AMBITO TEMATICO: 2 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura Operazione del PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo Privato (€)	Costo Totale (€)
2.1.1	Operazione 6.4.a) - Supporto alla diversificazione dell'attività agricola verso la creazione e sviluppo di attività extra-agricole	310.027,70 €	103.342,58 €	413.370,28 €
R.A. 2:	IL CIBO: la strategia “farm to fork” Earth Hub 4.0	250.000,00 €		250.000,00 €

TOTALI	560.027,70 €	103.342,58 €	663.370,28 €
---------------	--------------	--------------	--------------

AMBITO TEMATICO: 3 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali				
Azione del GAL	Misura/Sottomisura Operazione del PSR	Spesa pubblica totale FEASR (€)	Contributo Privato (€)	Costo Totale (€)
3.1.1	Diversificazione delle attività agricole (sottomisura 16.9 Sottomisura: · 16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria,	100.000,00 €		100.000,00 €
R.A. 4:	Pianificazione Strategica dell'area del GAL ROCCA DI CERERE GEOPARK	133.254,81 €		133.254,81 €
TOTALI		233.254,81 €	-	233.254,81 €

Tabella 11 – Risorse finanziarie per ambito tematico (FESR)

AMBITO TEMATICO: 1 Turismo Sostenibile				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo Privato (€)	Costo Totale (€)
1.1.4	2.3.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione	537.962,96 €		537.962,96 €
1.2.3 bis	3.1.1.4a Sostegno al capitale circolante delle imprese.	€ 1.360.000,00		€ 1.360.000,00
TOTALI		€ 1.897.962,96		€ 1.897.962,96

AMBITO TEMATICO: 2 Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, forestali, artigianali e manifatturieri)				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo Privato (€)	Costo Totale (€)
TOTALI		0	0	0

AMBITO TEMATICO: 3 Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali				
Azione del GAL	Azione PO FESR	Spesa pubblica totale FESR (€)	Contributo Privato (€)	Costo Totale (€)
3.2.1	1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale,	450.000,00		450.000,00
3.3.1	2.2.3 Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche.	300.000,00		300.000,00
3.4.1	9.3.5 Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati	280.000,00		280.000,00
TOTALI		1.030.000,00	-	1.030.000,00

Tabella 12 – Totale delle risorse finanziarie della SSLTP (FEASR e FESR)

SSLTP			
FONDO UE	Spesa pubblica totale (€)	Contributo Privato (€)	Costo Totale (€)
FEASR	5.934.005,06 €	524.757,32 €	6.458.762,38 €

FESR	€ 2.927.962,96		€ 2.927.962,96
TOTALI	€ 8.861.968,02	524.757,32 €	€ 9.386.725,34

Tabella 15 – Sottomisura 19.4 – “Sostegno per i costi di gestione e animazione”: Previsioni di spesa per annualità

	2017			2023		2024		2025		Totale	
	€	%		€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa Pubblica Totale (€)	9.952,55	0,77	16	130.730,00	10,14	130.730,00	10,14	26.170,84	2,03	1.288.795,90	100,00

Le Disposizioni Attuative (Parte specifica) della Misura 19 del PSR Sicilia 2014-2020 stabiliscono il totale del contributo concedibile della Sottomisura 19.4 in (€) **1.001.165,06 a cui si aggiungono € 287.630,84 per la sottomisura 19.4 risorse in transizione del PSR 2021-2022** il cui importo non supera il 22,00% della spesa pubblica sostenuta nell' SSLTP

FASI PSR	19.2	19.4	%
2014 – 2020	€ 4.550.750,25	1.001.165,06 €	22,00%
2021 – 2022	1.383.254,81 €	287.630,84 €	20,79%
TOTALE 2014 2022	5.934.005,06 €	1.288.795,90 €	21,72%